

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Francesco Cavallaro				
40	Italia Oggi	21/10/2016	REVISORI AL SERVIZIO DEL PAESE	2
41	Italia Oggi	21/10/2016	CCNL PER I DIPENDENTI DEGLI STUDI	4
	Italiaoggi.it	21/10/2016	CCNL PER I DIPENDENTI DEGLI STUDI	5
Rubrica Cisl: stampa				
1	Corriere di Bologna (Corriere della Sera)	21/10/2016	LA TRATTATIVA SILENZI E ACCUSE, LA BATTAGLIA INFINITA DEL COMUNALE	6
22	Giornale di Sicilia	21/10/2016	ZTL, LA GUERRA DEI COMMERCianti TRA RICORSI E RACCOLTA FIRME (G.Ma.)	8
12	Il Nuovo Levante	21/10/2016	I SINDACATI TORNANO SUL PIEDE DI GUERRA PER IL CASO ATP "ANCHE I COMUNI DEVONO ASSUMERSI LE RESPONSABILITÀ"	9
7	Il Resto del Carlino - Ed. Imola	21/10/2016	UN LIBRO DI FERRARO E IL VIAGGIO DELLA VITA OLTRE LA MALATTIA	10
9	La Citta' (Teramo)	21/10/2016	TUA, OGGI SCIOPERO DEL SINDACATO FAISA - CISAL	11
7	La Repubblica - Ed. Palermo	21/10/2016	ZTL, I TICKET GIORNALIERI ARRIVANO NEI BAR E' BOOM DI INCASSI (I.Napoli)	12
25	Messaggero Veneto	21/10/2016	LITI, SINDACATI DIVISI SU POSTICIPO E PROTOCOLLO D'INTESA	14
Rubrica Cisl: web				
	Rete8.it	21/10/2016	PESCARA: OGGI SCIOPERO AUTOBUS, POSSIBILI DISAGI	15
	Agenparl.com	20/10/2016	ISTRUZIONE, ANIEF: ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO AFFIDATA A DOCENTI UNIVERSITARI PER INSEGNARE CIO' CHE G	17
	Anief.Org	20/10/2016	ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO AFFIDATA A DOCENTI UNIVERSITARI PER INSEGNARE CIO' CHE GLI STUDENTI GIÀ FA	19
	Bologna.Repubblica.it	20/10/2016	COMUNALE: NIENTE ACCORDO SUGLI ESUBERI	21
	Corrieresalentino.it	20/10/2016	ASSEMBLEE DEI LAVORATORI IN SALENTO PER FERMARE LA PRIVATIZZAZIONE DELLE POSTE	23
	Foggiatoday.it	20/10/2016	TASSI D'ASSENTEISMO IN ATAF, I SINDACATI A CISLAGHI: MA COSA DICI, MA CHE FONTI E DATI HAI?	26
	Ilgrecale.it	20/10/2016	TASSI D'ASSENTEISMO IN ATAF, I SINDACATI A CISLAGHI: MA COSA DICI, MA CHE FONTI E DATI HAI?	28
	LeccePrima.it	20/10/2016	LAVORATORI DELLE POSTE IN STATO DAGITAZIONE: ASSEMBLEE IN PROVINCIA	30
	Le-Ultime-Notizie.eu	20/10/2016	ZTL A PALERMO, AFFARI IN CALO: LE CONTROPROPOSTE DEI NEGOZIANI - VIDEO	32
	Le-Ultime-Notizie.eu	20/10/2016	ZTL, GUERRA TRA COMMERCianti E COMUNE: "CLASS ACTION CONTRO LE MULTE, PRONTI A FARE RICORSO"	33
	Linksicilia.it	20/10/2016	ZTL, ASSOCIAZIONI DEI COMMERCianti IN RIVOLTA LETTERA AL CONSIGLIO, CLASS ACTION E SCIOPERO	34
	Livesicilia.it	20/10/2016	ZTL, COMMERCianti IN GUERRA "INTERVENGA IL CONSIGLIO COMUNALE"	37
	OrizzonteScuola.it	20/10/2016	ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO, ANIEF: MIUR STIPULA PROTOCOLLO CON CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE, MENTRE DOC	40
	Palermo.Repubblica.it	20/10/2016	PALERMO: CARTELLO DI NEGOZIANI E CONSUMATORI CONTRO LA ZTL	42
	Palermotoday.it	20/10/2016	ZTL, GUERRA TRA COMMERCianti E COMUNE: "CLASS ACTION CONTRO LE MULTE, PRONTI A FARE RICORSO"	44
	Quifinanza.it	20/10/2016	ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO, AFFIDATA A DOCENTI PER INSEGNARE CIO' CHE GLI STUDENTI GIÀ FANNO	47
	Repubblica.it	20/10/2016	ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO, AFFIDATA A DOCENTI PER INSEGNARE CIO' CHE GLI STUDENTI GIÀ FANNO	49
	Step1magazine.it	20/10/2016	ZTL, ASSOCIAZIONI DEI COMMERCianti IN RIVOLTA LETTERA AL CONSIGLIO, CLASS ACTION E SCIOPERO	50
	Teleborsa.it	20/10/2016	ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO, AFFIDATA A DOCENTI PER INSEGNARE CIO' CHE GLI STUDENTI GIÀ FANNO	53

Grande successo per il 2° Congresso italo-europeo dell'Inrl che si è tenuto a Brescia

Revisori al servizio del paese

La nuova revisione legale per i cittadini e le imprese

Per la nuova revisione legale, un ruolo centrale al fianco di cittadini e imprese e a supporto della pubblica amministrazione per il rilancio socio-economico del paese. Questo il più rilevante risultato raggiunto al 2° congresso italo-europeo sulla nuova revisione legale in Italia, organizzato dall'Inrl e svoltosi presso il centro-congressi della Camera di Commercio di Brescia. Si è trattato anche di un successo di partecipazione con oltre 350 revisori e delegati Inrl provenienti da ogni parte d'Italia. Ampio il consenso raccolto dall'Istituto e dal presidente, Virgilio Baresi, nella sua città che ha risposto in modo strepitoso. «La presenza qui a Brescia», ha detto, «dei maggiori esponenti dell'attuale Governo, del Parlamento europeo e del mondo professionale, certifica la attestazione di fiducia, stima e rispetto verso i revisori legali e la loro priorità nella professione futura, quali primi attori, ispirata ai principi di terzietà e di equità che determinano la nuova normativa in materia di monitoraggio e rispetto contabile. È necessario ribadire che da oggi l'Italia può fare affidamento su una legge che esalta la figura di libero professionista super partes, chiamata ad affiancare la pubblica amministrazione nell'opera laboriosa di risanamento dei conti, tutelando cittadini e imprese nel difficile rapporto con il sistema finanziario-bancario, si tratta di una svolta storica ed un salto di qualità nella nostra vita quotidiana. E l'Istituto sollecita tutti i 160 mila revisori legali, iscritti e non, per il riconoscimento della legittimità dell'ampliamento delle prerogative professionali, in primis la rappresentanza tributaria». E tra i riconoscimenti espressi nei confronti dei revisori legali

dai referenti politici ed istituzionali, spicca quello del consigliere e capo della segreteria tecnica del ministro del Mef, Francesco Alfonso, che nel corso del 2° congresso italo-europeo Inrl ha sottolineato come «dalle prossime settimane prenderà forma e sostanza una nuova stagione stimolante e innovativa per i revisori legali chiamati a garantire la trasparenza ed il rigore contabile nei bilanci, facendo ripartire la fiducia e contribuendo così al consolidamento della ripresa già in atto. In tal senso la vigilanza del Mef sull'operato dei revisori legali, prevista dalla nuova normativa, è garanzia di una corretta applicazione della legge che pone i revisori legali al centro di un indispensabile controllo contabile che tocca la gestione degli enti locali, delle partecipate e delle imprese private». Gli ha fatto eco Gianni Pittella, presidente S&D presso il Parlamento europeo, che ha ricordato come «la normativa europea e ora anche quella italiana rafforzano il ruolo dei revisori legali: se opererete al meglio potrete essere l'argine di questa crisi, al contrario potrebbe acuirsi la negativa congiuntura economica che ancora affligge l'Europa e anche il nostro paese». E sempre da Pittella un esplicito riferimento al cambio di rotta che deve avvenire nell'Ue: «Dopo aver ribadito che il Patto in Europa va rivisto e che non basta la flessibilità, dobbiamo affrontare una nuova battaglia che entra nel merito del Fiscal compact, per far sì che si possano davvero permettere investimenti essenziali per la ricerca, la scuola, la digitalizzazione e la tecnologia. Non consentire questo tipo di flessibilità significherebbe penalizzare gran parte degli sforzi per il rilancio economico del paese». A rafforzare l'importanza del nuovo ruolo

dei revisori legali è poi intervenuta Caterina Garufi, consigliere dell'Ufficio legislativo del ministro di giustizia che nella sua applaudita relazione ha puntualizzato che «nella nuova legge viene dato un forte risalto all'aspetto pubblicistico nell'operato del revisore legale chiamato a svolgere un ruolo di garante e tutore della trasparenza contabile». Molto applaudito pure l'intervento di Michele Dipace, avvocato generale di stato emerito, che ha sottolineato come «l'efficienza del sistema si fonda sulla indipendenza sostanziale del revisore chiamato a svolgere con rigore quel controllo contabile alla base di ogni riassetto economico». Di primaria importanza, poi, la proposta del presidente del Microcredito, Mario Baccini, di «affidare ai primi 200 revisori legali iscritti all'Istituto, l'incarico retribuito di "tutor" nell'iniziativa del Microcredito che prevede lo stanziamento di 200 milioni di euro per le start-up presentate da soggetti non bancabili, ovvero tutti quei soggetti che non possono offrire garanzie al sistema bancario e sono sempre estromessi dal circuito bancario e quindi dal credito. Ai revisori può spettare il compito di assistere questi soggetti prima, durante e dopo l'erogazione del micro credito». Particolarmente apprezzato, poi, il breve ma esaustivo intervento, in collegamento telefonico, del sottosegretario alla giustizia Cosimo Maria Ferri che ha ribadito la vicinanza di intenti nel procedere secondo i dettami europei ad una piena e corretta applicazione delle nuove norme in materia di revisione. A completare il ricco programma del congresso, gli interventi del presidente di Confimprese Italia, Guido D'Amico, che ha evidenziato l'importanza

di uno stretto rapporto tra il mondo professionale e quello delle imprese, del presidente di Confprofessioni Italia, Gaetano Stella, e del direttore generale di Confassociazioni, Giorgio Granello, che hanno auspicato una fattiva collaborazione con l'Istituto. Richiami di grande significato in considerazione del fatto che i tre organismi, rappresentano oltre 800 mila professionisti in Italia, con i quali l'Inrl ha stretto da tempo strategici e proficui rapporti operativi. Grande attenzione, infine, al tema della formazione professionale evidenziato in un passaggio dell'intervento di Andrea Tomassini, in rappresentanza di Eleonora Marzani, presidente della Fondazione dei consulenti del lavoro di Roma «O. Bertucci», con cui l'Istituto ha avviato un percorso formativo, mettendo a disposizione docenti di alto profilo. Nel pomeriggio, il presidente dell'Inrl, Baresi, ha ricordato ai delegati presenti l'importanza di una incisiva azione di proselitismo in tutti i territori italiani per potenziare la rappresentatività in vista di nuovi impegnativi appuntamenti, fra i quali la vigilanza sulla applicazione delle nuove norme sottolineando l'importanza di accordi siglati recentemente dall'Inrl, tra i quali quello con Banca Generali che prevede condizioni agevolate per gli associati e per le aziende loro clienti. Il convenzionamento con Banca Generali riguarda, infatti, i conti correnti e servizi accessori, depositi e servizi di negoziazione di strumenti finanziari a condizioni vantaggiose e non ultimo le gestioni immobiliari. Presenti, infine, con particolare apprezzamento del presidente Baresi, numerosi studenti delle scuole superiori tecniche di Brescia «il futuro è già cominciato».



L'apertura dei lavori del 2° Congresso italo-europeo Inrl con l'inno nazionale



I vertici dell'Inrl e della **Cisal** per la sigla del contratto collettivo italo-europeo, al centro il presidente dell'Istituto Baresi con il segretario generale **Cisal**, Cavallaro



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 125183

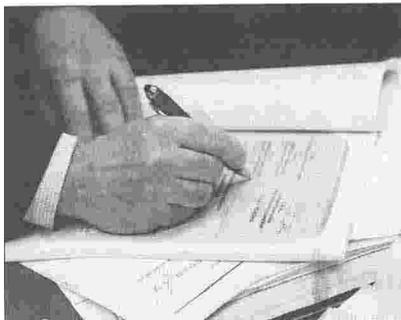
Ccnl per i dipendenti degli studi

Sottoscritto dal presidente dell'Inrl (Istituto nazionale revisori legali), Virgilio Baresi, e dal segretario generale della **Cisal**, Francesco Cavallaro, il primo contratto collettivo di lavoro italo-europeo per i dipendenti e collaboratori dei revisori legali. La firma è avvenuta in occasione del 2° congresso italo-europeo sulla

revisione legale, organizzato dall'Inrl a Brescia. Si tratta di un accordo collettivo che disciplina anche lo scambio di personale e di competenze tra professionisti esercenti in diversi stati dell'Ue, introducendo una griglia di profili professionali altamente innovativa e in linea con la necessità dei singoli studi professionali di poter competere

su un mercato ben più esteso di quello nazionale. La parte normativa del contratto collettivo è aggiornata ai più recenti interventi legislativi in materia di lavoro ed include tutte le novità introdotte dal Jobs act. L'attualità del testo contrattuale proposto dall'Inrl e sottoscritto dalla **Cisal** riecheggia anche sul piano previdenziale la va-

lorizzazione del concetto di welfare aziendale in linea con le tendenze più evolute della disciplina normativa del settore. In un messaggio letto al congresso, il sottosegretario al ministero del lavoro, Massimo Cassano ha espresso apprezzamento e ha stimolato una collegiale applicazione dell'innovativa materia contrattuale.



La firma del contratto collettivo Inrl-Cisal per dipendenti e collaboratori dei revisori legali



Da sinistra, il presidente dell'Inrl, Virgilio Baresi, Caterina Garufi, magistrato dell'ufficio legislativo del Ministero di giustizia, e Mario Baccini, presidente del Microcredito

Pagina a cura di
INRL
(Istituto Nazionale Revisori Legali)
Sede legale: Via Gonzaga, 7 20121 - Milano
Sede amministrativa:
Piazza della Rotonda, 70 - 00186 Roma
Ufficio di Rappresentanza:
Rue de l'Industrie, 42 - Bruxelles
email: segreteria@revisori.it
www.revisori.it



Un momento della cena di inaugurazione del congresso Inrl - 13 ottobre



Da sinistra, Francesco Alfonso (mef), Caterina Garufi (ministero giustizia), Virgilio Baresi (Inrl) e Michele Dipace (avvocato generale di stato emerito)



Da sinistra, il presidente dell'Inrl, Virgilio Baresi, con Gianni Pittella, presidente S&D presso il Parlamento europeo



La sala del 2° congresso italo-europeo dell'Inrl presso la Camera di commercio di Brescia





IL primo LIFESTYLE MAGAZINE PER VIVERE BENE L'ERA DIGITALE



Venerdì ore 2:33
21 Ottobre 2016

Cerca Abbonamenti Login

News Il giornale di oggi Banche dati Professionisti Multimedia My IO

- Calcola
- IMU e TASI 2016
- ANUTEL
- SPECIALE APPALTI PUBBLICI
- Home
- Le Guide di ItaliaOggi
- ItaliaOggi in PDF
- In Primo Piano
- Estero
- Diritto e Fisco
- MarketingOggi
- ClassEurActiv
- Mercati e Finanza
- Azienda Scuola
- AgricolturaOggi
- Enti Locali
- Immobiliare
- ItaliaOggi Sette
- Affari Legali
- Qualita' della vita 2015
- NDS - Il Nuovo Diritto delle Società
- Documenti
- Documenti IO7
- Archivio
- Desk China
- MF Conference
- I Professionisti Rispondono
- Chiedi un Consiglio
- Novita' online
- Sezione Automotive
- Novita' in edicola
- JOBS ACT 2.0
- CODICE CIVILE - Edizione 2016
- Editorial Links
- Annunci
- Eco:nomia
- Agenti di commercio
- Agenti Enasarco
- Agenti Venditori
- Agenti di Commercio

ItaliaOggi Numero 250 pag. 41 del 21/10/2016 | Indietro

Precedente **ISTITUTO NAZIONALE REVISORI LEGALI** Successivo

Ccnl per i dipendenti degli studi

Sottoscritto dal presidente dell'Inrl (Istituto nazionale revisori legali), Virgilio Baresi, e dal segretario generale della **Cisal**, Francesco Cavallaro, il primo contratto collettivo di lavoro italo-europeo per i dipendenti e collaboratori dei revisori legali. La firma è avvenuta in [...]

Costo Punti per Abbonati: 0 - Costo Punti per Registrati: 2

ABBONATI o Acquista i punti

VISUALIZZA Leggi l'articolo

ACQUISTA I PUNTI
Da oggi puoi scegliere tra le tranches da:
2.300 Punti | 1.100 Punti | 525 Punti
e fruire comodamente di tutti i contenuti del sito.
Oppure
APPROFITTA DELL'OFFERTA SPECIALE ABBONAMENTO COMPLETO

studi lavoro Ccnl collettivo dipendenti Inrl

Annunci Premium Publisher Network

-  **La spesa online Carrefour**
Tu vai a divertirti, Carrefour fa la spesa al posto tuo!
www.myshop.carrefour.it
-  **Nuova Renault CLIO**
Nuova Renault CLIO a 9.950€ con 5 porte e radio
Scopri-la anche domenica



immobiliare.it
cerca case e appartamenti
Inserisci comune **TROVA**

Ricerca avanzata giornali

Gli Articoli piu' letti

1. Vogliono solo che Renzi sparisca 20/10/2016
2. Diritto & Rovescio 20/10/2016
3. La Stampa cala l'elmo in difesa di Papa Francesco dai putiniani 20/10/2016
4. Missione made in Italy su Marte 20/10/2016
5. Chi cattura Milano conquista l'Italia 20/10/2016

Gli Articoli piu' commentati

1. A quanto ammonta il numero ideale di baionette che servono all'Italia? 23/09/2016
2. Nemmeno al circo di Pechino si vedono salti mortali come questi 01/10/2016
3. L'Unione europea si 20/10/2016
4. Dario Fo, oltre che un grande artista, era anche un estremista naturale: dalle camice nere repubblicane a filo Brigate rosse 14/10/2016
5. Diritto 23/09/2016

Gli Articoli piu' votati

1. Principio di cassa per i piccoli 19/10/2016
2. Con l'assegnazione agevolata si annullano le riserve 30/09/2016
3. Assonime: coordinamento tra deduzioni ai fini Irap 28/09/2016
4. Per lo sport corsi neutri 27/09/2016
5. Il fotovoltaico mobile con ammortamento al 9% 23/09/2016

Potrebbero interessarti anche

1. Come guadagna chi investe nel trading online? (Marketing Vici)
2. Offerte Voli Per Praga Al 75% (Anygator.com - Mordi la rete)



La trattativa

Silenzi e accuse,
la battaglia infinita
del Comunale

di **M. Marino**

a pagina 15

La crisi I sindacati ieri avrebbero dovuto incontrare il sindaco per discutere dei 30 esuberanti, Merola manda Montalto. Assente anche l'assessore alla Cultura. L'ira delle quattro sigle: «Siamo allibiti. Si va verso una fase inedita e imprevedibile in termini di conflittualità e di declassamento per il teatro stesso e per la città». Prossimo appuntamento il 25 ottobre con Sani

Comunale, la guerra infinita

«**S**iamo allibiti». Non risparmia gli aggettivi forti al telefono Stefano Gregnanin di Fistsl-Cisl, uno dei sindacati dei lavoratori del teatro Comunale. E più tardi incalza: «Siamo sbigottiti». Il suo atteggiamento è condiviso dagli esponenti di Slc-Cgil e Uilcom-Uil; e questa volta anche **Fials-Cisal**, che rappresenta gli autonomi, è concorde. Scrivono i quattro sindacati che il Comunale si avvia verso «una fase inedita e imprevedibile, sia in termini di conflittualità, sia in termini di declassamento per il teatro stesso e per la città».

Che cosa è successo? I sindacati ieri mattina avrebbero dovuto incontrare il sindaco Virginio Merola per discutere dei 30 esuberanti che da mesi agitano le acque nel nostro maggiore palcoscenico. «Il sindaco — continua Gregnanin — non si è presentato. Era assente. E con lui mancava l'assessore alla cultura». L'amministrazione comunale, nonostante i precedenti impegni (Merola era intervenuto per scongiurare lo sciopero in occasione delle *Nozze di Figaro*), è nel mirino delle sigle sindacali: «Siamo andati all'incontro e ci siamo trovati davanti il responsabile delle relazioni sindacali del Comune, Valerio Montalto, il quale ci ha rimandati a confrontarci direttamente con il sovrintendente Sani. L'assenza di sindaco e assessore genera forte perplessità, giacché l'amministrazione ha sempre affermato che il Comunale è strategico per la vita culturale della città. Se questa situazione

non si risolve, si aprirà il baratro». E Antonio Rossa, di Slc-Cgil, in una dichiarazione commenta: «Speriamo che non sia confermata la sensazione che abbiamo avuto di un abbandono del teatro Comunale al suo destino». Anche se il comunicato delle quattro sigle sindacali non lascia intravedere orizzonti sereni, rilevando come Montalto, «dopo aver ascoltato le dichiarazioni delle parti, ha ritenuto non componibile la situazione». Di diverso avviso il sindaco che ieri ha così dichiarato: «Li abbiamo incontrati, c'è un altro incontro già fissato e commenteremo dopo».

Ma la partita è più che mai intricata, come spiega Gregnanin: «I 30 cambi di destinazione dei lavoratori dovevano essere su base volontaria e accompagnati da incentivi che ne consentissero la ricollocazione senza perdite economiche. Spostandoli in Ales (l'agenzia ministeriale che dovrebbe assorbire il surplus di personale delle Fondazioni liriche, ndr) o avviandoli al prepensionamento senza un sostegno economico, ognuno di loro verrebbe a perdere dai 5 mila ai 10 mila euro, e si ritroverebbe spesso in ruoli dequalificati. Il divario doveva essere colmato dalle risorse messe a disposizione dal Comune, che si sono invece dimostrate insufficienti». I sindacati continueranno a battere alla porta del Municipio e della Regione: «Se non prendono coscienza che anche loro e non solo lo stato sono parti in causa, non andremo avanti. Il ministero sta riducendo il Fus (Fondo unico per lo spettacolo) e l'an-

no prossimo sarà peggio».

Per questo l'assenza di sindaco e assessore alla cultura è stata ritenuta grave: come un defilarsi, dietro il paravento della mancanza di risorse, in una battaglia che dovrebbe vedere tutta la città schierata in modo solidale. «Altrimenti — continua Gregnanin — rischiamo di precipitare. Se non si arriva al pareggio di bilancio, ci dovranno essere tagli alle retribuzioni, che per molti operai e impiegati sono nell'ordine dei 20 mila euro lordi l'anno. Si aprirà, allora, necessariamente una forte fase conflittuale. L'altra strada sarebbe ridurre recite e durata della stagione ma così arriverebbero meno finanziamenti dal Fus e si finirebbe automaticamente tra i teatri di serie B, con grave smacco culturale per la città». Abbiamo chiesto anche al sovrintendente Sani, qualcosa sul fallimento dell'incontro di oggi. «Francamente non ho nulla da dire. Noi oggi eravamo spettatori. Andiamo al 25, e faremo le nostre valutazioni in quella sede».

Dalla politica si leva la voce del consigliere Massimo Bugani, che si era invece dichiarato molto interessato al nuovo metodo di collaborazione e rivitalizzazione attuata dall'iniziativa delle domeniche di via Zamboni annunciate ieri dall'assessore alla cultura Gambarelli. «Merola se ne frega — tuona l'esponente del Movimento 5 Stelle — non fa chiarezza sul rapporto con la filarmonica, non fa chiarezza sull'anatocismo bancario, non fa chiarezza sui numeri imbarazzanti al botteghino, non fa

chiarezza sulle spese di costi- mi e scenografie, distrugge i rapporti con le Fondazioni ban- carie, non trova sponsorizza- zioni dai privati, non chiede un piano organico e meno decen- tramento alla Regione...».

E i sindacati? Il 25 ottobre, ul- timo giorno di proroga della procedura di esubero, è vicino. Gregnanin ammette solo che si stanno definendo idee per forme di lotta da attuare. Rossa an- nuncia nubi fosche: «Se dopo il

25 ci sarà un mancato accordo, passeremo dalle sensibilizza- zioni alle anticipazioni di quel- lo che sarà il futuro del teatro, che rischia di essere oscurato in molte delle sue attività, artico- lazioni e produzioni».

Massimo Marino

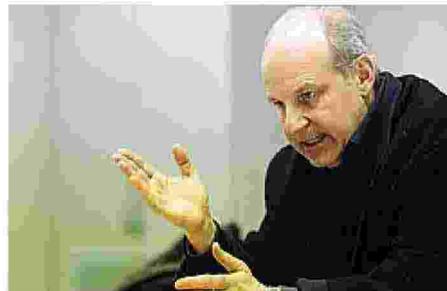
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sani
Non
ho nulla
da dire
Eravamo
spettatori
ieri
Al prossimo
incontro
tra qualche
giorno
faremo
le nostre
valutazioni



Rossa
Speriamo
non sia
confermata
la
sensazione
che
abbiamo
avuto
di un
abbandono
del teatro
al suo
destino



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TRAFFICO. Alcune associazioni puntano a una causa collettiva contro le multe. Poi si cercherà di costringere il consiglio comunale a rivedere il provvedimento

Ztl, la guerra dei commercianti tra ricorsi e raccolta firme

••• Una causa collettiva contro le contravvenzioni della polizia municipale ai cittadini non in regola col pass per la Ztl, una raccolta di firme per costringere il Consiglio comunale a rivedere la delibera del Pgtu (che dà legittimazione alla limitazione del traffico), presentazione di un ricorso davanti al Tar. È l'atto di guerra che un cartello di sigle del commercio e dell'artigianato rivolgono contro l'amministrazione comunale.

Ieri mattina alla Camera di commercio si è tenuto l'incontro organizzato dal cosiddetto «tavolo delle imprese» composto da Confartigianato, Confindustria, Cidec, Adoc, Federconsumatori, Casartigiani, Cna, Confimprese, **Cisal** Terziario, Asia, Federpesca, Legacoop e Confesercenti. Non ne fa parte Concommercio che sta giocando sull'argomento un'altra partita.

L'obiettivo principale è politico: raccogliere almeno duemila firme (il minimo a norma di regolamento) per costringere Sala delle lapidi a rivedere il provvedimento. Un'opzione laboriosa, complicata e con il rischio di una soluzione a medio termine.

«È vero - dice Alessandro Albanese, presidente di Confindustria -, ma che strumenti abbiamo? Speriamo che la politica ci ascolti. Vorremmo far presente che la crisi sta colpendo anche le zone intorno al-

la Ztl, perché la gente non si sposta più per andare in centro. Questa amministrazione - conclude - è irragionevole e non vuole ragionare».

«Via Roma era un'area depressa, la limitazione del transito ha dato il colpo di grazia - rincara la dose Nunzi Reina, di Confartigianato -. Noi non siamo contro la Ztl, ma contro questa sì. È fatta male: senza mezzi di trasporto adeguati, senza aree di parcheggio, senza servizi».

«Il piano del traffico - dice Giovanni Felice di Confimprese - diceva che la Ztl poteva realizzarsi con alcune misure da prendere come il collegamento di via Imera con piazza Indipendenza. Non è stato fatto nulla di tutto ciò».

Domenico Simonetti, farmacista di via Roma, si è lamentato del fatto che viene negata la possibilità di giungere nei negozi: «Secondo me bisogna partire proprio dalla prima lettera dell'alfabeto: a come accesso».

«Bisognava investire nella comunicazione - attacca il presidente di Confesercenti Mario Attinasi -. Occorre dotare il centro storico di strumenti in grado di farlo diventare volano per l'economia».

E contro l'«eccesso di zelo» dei vigili che si «sono scatenati a fare multe» parla Lillo Vizzini di Federconsumatori. Mentre Filippo Sarcì di Federpesca spiega come «i mer-

cati storici sono semideserti e gli imprenditori ittici faticano a piazzare il pesce».

Il fronte dei commercianti, comunque, non è unito. Ad esempio un gruppo di esercenti del centro sta promuovendo un corteo di protesta per il prossimo martedì, si partirà alle 8,30 da piazza Croci. «Le nostre aziende stanno tracollando - dice Santo Sirchia, titolare di negozi di abbigliamento - l'altro ieri ho incassato solo 35 euro».

Per Luigi Ciotta presidente di Adoc «l'amministrazione ha smarrito il contatto con i cittadini: ci vuole un piano parcheggi adeguato aprendo alle macchine piazza Magione e piazza Marina».

Erano stati invitati all'incontro i Consiglieri comunali. C'era Nadia Spallitta (Pd) che ha invitato «l'amministrazione a sospendere il provvedimento e ad ascoltare le istanze che oramai vengono da più compagni del mondo produttivo che si trovano a dovere fronteggiare un calo drastico e rischioso degli incassi. Si tratta di uno strumento di contenimento dell'inquinamento assolutamente auspicabile - ha concluso - ma solo se accompagnata da parcheggi, autobus e altri servizi. Diversamente rischia di determinare il tracollo finanziario di centinaia di commercianti».

GI. MA.



I sindacati tornano sul piede di guerra per il caso Atp

«Anche i Comuni devono assumersi le responsabilità»

CHIAVARI (gdd) «La Città Metropolitana e i Comuni devono assumersi le proprie responsabilità, ed intervenire economicamente come soggetti pubblici per far rimanere pubblica Atp». Tornano all'attacco i sindacati di categoria, che nuovamente intervengono sul caso dell'azienda di trasporto pubblico locale, dopo il parere espresso lo scorso venerdì 14 ottobre dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, in cui si sostiene che Autoguidovie Spa non può avere nessun ruolo operativo in Atp Srl: «Dopo l'intervento di Anac, sollecitato dall'esposto presentato dall'onorevole **Luca Pastorino**, riguardo il ruolo dei privati nell'azienda, si ravvedono criticità sia sulla vendita diretta dell'azienda che su un eventuale fusione - scrivono in una nota firmata i sindacati di Filt

Cgil, Fit Cisl, Ultrasporti, Faisa **Cisal** e Ugl Trasporti -. Viene inoltre evidenziato come Autoguidovie spa non possa avere nessun ruolo operativo in Atp, e di provvedere affinché questo non avvenga, limitandolo solo a un aspetto meramente finanziario». Una situazione, che secondo i sindacati, non si sarebbe mai verificata se fosse stato fatto valere il diritto di prelazione, da parte di Atp, ed i sindaci soci di minoranza avessero mantenuto quantodichiarato nell'assemblea pubblica di qualche mese fa a Chiavari: «Gli enti locali devono quindi riappropriandosi di Atp e avere la gestione di tutti i suoi ruoli operativi. Devono essere trovate le risorse necessarie per rendere Atp esercizio realmente pubblico. Non devono essere i lavoratori a pagare di nuovo il conto, che stanno

ancora attendendo la restituzione del 30% delle loro retribuzioni, e i cittadini non devono scontare le scelte di una politica inadeguata sul diritto alla mobilità». In settimana si sono susseguite le assemblee tra lavoratori e le organizzazioni sindacali. Il sindacato USB - Unione Sindacale di Base - ha indetto per oggi, venerdì 21 ottobre, una giornata di sciopero generale nazionale. Atp comunica che potrebbe esserci disagio nel settore del trasporto pubblico locale. Resta da appurare quale sarà l'effettiva adesione allo sciopero ed in ogni caso la circolazione dei bus sarà assicurata nelle fasce orarie di garanzia, vale a dire dalle 6 alle 9 e dalle 17 alle 20. Molto probabile inoltre che a questa astensione dal lavoro, ne possa presto seguire un'altra.

LA RIUNIONE DEI CAPIGRUPPO CONSILIARI

Per i soci parola d'ordine «condivisione»

CHIAVARI (gdd) Riunione dei capigruppo consiliari su Atp, svoltasi a Palazzo Bianco venerdì 14 ottobre. L'incontro convocato dal neo assessore a bilancio e ai trasporti **Doris Magenta**, ha visto la partecipazione del presidente di Atp, **Enrico Sivori**. I consiglieri di minoranza **Giorgio Canepa**, **Emilio Cervini**, **Alessandra Stagnaro** e **Giorgio Getto Viarengo**, dichiarano di condividere la linea di salvare le Aziende e metterle in sicurezza, sostenendo il percorso di governance pubblica: «Siamo d'accordo sulla fusione delle due società in cui è

operativa ATP, al ritiro delle deleghe gestionali al Socio privato e alla presentazione di un Piano Industriale serio che non si limiti solo alla parte economica ma includa i processi operativi». Per i consiglieri il piano deve essere condiviso dai Soci Pubblici, e apertamente discusso con le parti sociali e l'utenza: «Abbiamo chiesto all'assessore ai trasporti di svolgere un ruolo più chiaro rispetto al passato su Atp e che il Comune si faccia potavoce presso gli altri Comuni del dissenso circa l'attuale gestione del Sindaco Metropolitano **Marco Doria**».



I SINDACATI ATP tornano all'attacco



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 125183

SERSANTI

Un libro di Ferraro e il viaggio della vita oltre la malattia

‘QUEL viaggio chiamato vita’. E’ questo il titolo dell’incontro organizzato domenica nel salone del circolo Sersanti in piazza Matteotti 8. Organizzato dal Coordinamento donne Cisal (referente per Imola Marina Giambi) e da Stella Management, con il patrocinio del Comune e dalla Lilt (lega italiana per la lotta contro i tumori) alle 17 si svolgerà un evento di sensibilizzazione sul percorso di cura del tumore al seno, nel corso del quale sarà presentato il libro ‘Alla vita così com’è’ di Giovanna Ferraro. Saranno ospiti dell’evento, oltre all’autrice, Antonio Maestri, dirigente dell’unità operativa oncologica dell’Ausl di Imola, il professor Francesco Rivelli, presidente della sezione bolognese della Lilt e componente del direttivo nazionale, e la direttrice dell’Urban Spa Palace di Imola, Grazia Manuppella. Gli attori della compagnia ‘Il Piccolo di Imola’ leggeranno alcuni brani del testo; ci sarà un intermezzo di danza contemporanea a cura di IndipenDance Studio asd con Jessica Poleselli (maestra e coreografa), Letizia Landi e Noemi De Matteo - accompagnamento musicale di Francesco Mimmi al pianoforte e di Martino Giani al violoncello.



TRASPORTI GLI AUTONOMI PROTESTANO PER LA MANCATA CONVOCAZIONE DI UN TAVOLO DI CONFRONTO

Tua, oggi sciopero del sindacato Faisa - Cisal

PESCARA - Ventiquattro ore di sciopero, oggi, per gli aderenti al sindacato Faisa - Cisal che lavorano nella Tua, la società di servizio di trasporto regionale. Il personale viaggiante garantirà l'esercizio delle attività per le fasce concordate collegate ai pendolari e agli studenti: cioè tra 5:30 e le 8:30 del mattino e dalle 13 alle 16.

I lavoratori del settore amministrativo e delle manutenzioni nelle officine Tua si asterranno invece dal lavoro per l'intero

turno lavorativo. Lo sciopero arriva dopo la mancata convocazione del tavolo di confronto tra azienda e sindacato richiesta il 15 settembre scorso, così come previsto dopo gli scioperi di 4 ore proclamati durante l'estate, il 10 giugno e il 24 giugno.

Essendo scaduti i termini previsti per la conclusione della fase prevista dall'art. 3 della regolamentazione provvisoria di settore il sindacato autonomo ha proclamato questa seconda azione di sciopero.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ztl, i ticket giornalieri arrivano nei bar È boom di incassi

Biglietti da 5 euro anche nelle rivendite di tabacchi I negozianti annunciano: class action contro le multe

**ISABELLA NAPOLI
SARA SCARAFIA**

Da oggi saranno in vendita in tutte le biglietteria Amat, ma anche nei tredici punti vendita dell'Acì e in trentatré tra bar, tabacchi ed edicole. Ed è solo l'inizio: l'Amat investe sul business pass giornalieri da 5 euro. Dopo che il primo stock da cinquemila ticket è andato a ruba in pochi giorni, l'azienda ha deciso di aumentare i punti vendita. Se fino a ieri i pass quotidiani si potevano acquistare solo in cinque chioschi Amat, da oggi saranno disponibili anche in alcuni tra bar, edicole e tabacchi che già vendono i biglietti per l'autobus. La rete crescerà ancora: «Potenzieremo ancora la distribuzione», dice il direttore della spa del trasporto pubblico Gianfranco Rossi.

IL NUOVO BUSINESS

All'inizio l'Amat sperava nei 30 milioni di incassi previsti dalla Ztl-maxi. Poi, dopo lo stop

del Tar in primavera, aveva messo nero su bianco che rischiava di chiudere l'anno con una perdita di 16 milioni che la Ztl-mini non avrebbe coperto. Ancora, nei giorni precedenti all'avvio della misura, era cresciuta la preoccupazione perché di permessi annuali se ne stavano vendendo davvero pochi. Poi la sorpresa: il boom dei pass da 5 euro. Un lotto di 5mila terminato in pochi giorni e le proteste dei cittadini per le poche possibilità di acquisto. Ed ecco la decisione di ampliare la rete di distribuzione. Gli incassi fanno ben sperare: quasi 20mila euro in una settimana. Nei giorni scorsi il sindaco Leoluca Orlando aveva strigliato l'azienda del trasporto pubblico: «È essenziale che l'Amat garantisca ed anzi incrementi tutti i servizi di informazione e di contatto con l'utenza», ha detto il primo cittadino.

PREVISIONE 40MILA

C'è sempre coda, ma l'assalto agli uffici di via Borrelli è terminato: il numero dei pass annuali — cresciuto molto dopo i primi giorni — si sta progressivamente stabilizzando. Finora ne sono stati venduti 26mila, circa 6 mila sono stati rilasciati a titolo gratuito. La previsione al momento è di rilasciarne circa 40mila. Più o meno la metà della stima iniziale: secondo i conti fatti dall'amministrazione possono ottenere il pass circa 82mila mezzi. Ma in molti hanno deciso di usufruire del permesso giornaliero e di entrare in centro con l'auto solo quando serve. Possono ottenerlo solo le auto almeno Euro 3.

LA PROPOSTA DI VIA ROMA

Le associazioni di categoria avviano una raccolta di firme per chiedere al Consiglio comunale di sospendere la zona a traffico limitato. Ma annunciano anche una class action contro le contravvenzioni già affib-

biare ai cittadini. A lanciare le due iniziative «per fermare il crollo del fatturato», è un cartello composto da Confartigianato, Confindustria, Pittel, Adoc, Federconsumatori, Casartigiani, Cna, Confimprese, Cidec, **Cisal** Terziario, Asia, Federpesca, Legacoop, Confesercenti. Il cartello ha anche deciso di aderire al ricorso promosso dalle associazioni Bispensiero e Vivo Civile. Si sfilava invece Confcommercio Palermo: «Non vogliamo delegare ad altre associazioni quello che già stiamo facendo: abbiamo già dato mandato al nostro legale Alessandro Dagnino di valutare i presupposti di un ricorso contro la Ztl».

LE TELECAMERE

I primi varchi elettronici dovrebbero essere attivati entro novembre: complessivamente entro l'anno ne verranno accesi cinque, dal Teatro Massimo alla Cala.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'azienda municipale dei trasporti prevede che alla fine verranno distribuiti circa quarantamila permessi annuali per l'area off-limits



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 125183



IPUNTI

LE TELECAMERE

Entro fine mese saranno attivati i primi varchi elettronici: saranno in via Porta di Salvo, via Gagini, al Teatro Massimo, alla Cala e in via Cervello



LE MULTE

Per ora i controlli sono affidati ai vigili urbani: cresce il numero delle macchine in regola. "Otto su dieci hanno comprato il permesso"



I BUS

Resta da migliorare il servizio bus: la linea 101 è sovraffollata nelle ore di punta ma aumentarne la frequenza significa penalizzare altre linee



Uti, sindacati divisi su posticipo e protocollo d'intesa

Sindacati divisi, ieri, sulla firma del protocollo d'intesa relativo alla costituzione dell'Uti Friuli Centrale, che contempla alcuni passaggi sul trasferimento del personale. E divisi anche sulla richiesta - che sarà fatta alla Regione - di posticipare l'avvio dell'Unione territoriale al 1° gennaio 2018 (anziché 1° gennaio 2017). Ieri in sala giunta si sono riuniti i rappresentanti sindacali (Cisl, Cgil, Uil, Sapol Cisa, Csa e Rsu) dei lavoratori dei settori coinvolti nel passaggio alle Uti e appartenenti ai comuni costituendi l'Unione. Il protocollo d'intesa non è stato firmato da Sapol Cisa perché il documento è stato ritenuto «inutile», dal momento che «il passaggio del personale non è oggetto di contrattazione e può essere superato da quello che deciderà la Regione». Sul fronte del posticipo dell'avvio dell'Uti, invece, hanno manifestato la propria contrarietà Uil e Cisl. D'accordo, invece, tutte le altre sigle sindacali che hanno proposto la proroga non soltanto per la polizia locale, ma per tutti i settori coinvolti nel passaggio all'Uti (informatici, statistica, vigili, ambito socio assistenziale, economato, in tutto oltre 200 persone).



- Aggiornato alle 9:10

Cerca nel sito...



ULTIME

Pescara: Mediamuseum, "Le città di d'Annunzio"

Pescara: oggi sciopero autobus, possibili disagi



CRONACA

SPORT

CULTURA E SPETTACOLO

POLITICA

ECONOMIA

SANITÀ

DIRETTA

ON DEMAND

GUIDA TV

Pescara: oggi sciopero autobus, possibili disagi

ott 21, 2016 Antonella Micolitti Cronaca, Pescara 0



Possibili disagi si prevedono per oggi per chi utilizza gli autobus nell'area metropolitana di Pescara, a causa dello sciopero indetto dalla Faisa-Cisal.

La società unica di trasporto abruzzese TUA S.p.A. avvisa i propri utenti che oggi, venerdì 21 ottobre, potrebbero esserci disagi per chi per chi utilizza gli autobus nell'area metropolitana di Pescara. In una nota si legge che "non tutti i servizi bus dell'area metropolitana di Pescara potrebbero essere garantiti a causa dello sciopero indetto per l'intera giornata dalla sigla sindacale **Faisa-Cisal**. E' salvaguardata l'effettuazione dei servizi nelle

METEO



Previsioni meteo Abruzzo venerdì 21 ottobre

ott 21, 2016 0

ULTIMI ARTICOLI



Pescara: Mediamuseum, "Le città di...

ott 21, 2016 0



CURIOSITA' e ATTUALITA'



29 - 30 ottobre "Open Day Winter" nel...



Pescara: oggi sciopero autobus, possibili disagi

ott 21, 2016 0



29 - 30 ottobre "Open Day Winter" nel...

ott 21, 2016 0

seguenti fasce orarie: dalle ore 5:30 alle ore 8:30 e dalle ore 13:00 alle ore 16:00. TUA S.p.A. si scusa sin da ora per eventuali disagi che potrebbero potenzialmente interessare gli utilizzatori del servizio”.



faisa **cisal** oggi sciopero trasporti pescara, oggi sciopero bus pescara
faisa **cisal**, Pescara, pescara sciopero autobus oggi, sciopero autobus
pescara

« Pescara: Mediamuseum, "Le città di d'Annunzio"
29 - 30 ottobre "Open Day Winter" nel cuore Majella »



Antonella Micolitti

Sono nata e vivo a Pescara. Mi sono laureata con lode in Lettere, all'Università d'Annunzio di Chieti. Giornalista professionista dal 2007, mi occupo principalmente di politica, sociale, attualità, costume. Amo la storia bizantina, l'astronomia, il pianoforte e il mare d'inverno. Adoro Luigi Tenco e le sue canzoni ma mi piace ascoltare anche Jovanotti, quello meno conosciuto con i suoi brani più belli. Vorrei riuscire a raccontare il volto più curioso e nascosto dell'Abruzzo. Suggestemi le vostre storie. Scrivetemi alla mail "". Sarò lieta, per quanto possibile, di darvi voce e spazio, perché la televisione la fate voi con noi.

Articoli correlati



Pescara: Mediamuseum, "Le città...

ott 21, 2016 0



Traffico illecito rifiuti: arresti e...

ott 20, 2016 0



Pescara: tavolo enti, studenti, docenti...

ott 19, 2016 0



Pescara: sgomberata palazzina in via...

ott 19, 2016 0

Altro in questa categoria



Altra figuraccia dei vertici...

ott 21, 2016 0

ott 21, 2016 0

Avrà inizio sabato 29 e si protrarrà fino a domenica 30...



Bucchianico, gli alunni premiati da Mattarella.

ott 19, 2016 0

Bucchianico, gli alunni premiati da Mattarella. G scolari...



Ortona, nuovo campo di addestramento per unità cinofile

ott 19, 2016 0

Ortona, nuovo campo di addestramento per unità cinofile....



Altra figuraccia dei vertici Ud'A: dovranno restituire...

ott 21, 2016 0



Francavilla, ladri di merendine all'asilo

ott 21, 2016 0



Fiume Trigno, pesci morti alla foce

ott 21, 2016 0

WEB TV IN DIRETTA



Segui in streaming tutte le trasmissioni in onda su Rete8



Segui in streaming tutte le

Istruzione, Anief: Alternanza scuola-lavoro affidata a docenti universitari per insegnare ciò che gli studenti già fanno

Istruzione Social 35 seconds ago



Sharing

- Twitter 0
- Facebook 0
- Google+ 0
- LinkedIn 0

[Email this article](#)[Print this article](#)

AUTHORS



Ugo Giano

TAGS

anief, Scuola

(AGENPARL) – Roma, 20 ott 2016 – La denuncia, raccolta dall'Anief, è dell'Apidge, Associazione Professionale Insegnanti Scienze Giuridiche ed Economiche: il 3 ottobre scorso, è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa con il Consiglio Nazionale Forense che prevede lo svolgimento di sei moduli didattici, per un monte di 100 ore, attraverso l'Università di Parma. Peccato, però, che quei moduli didattici del progetto di approfondimento, anche pratici, siano già ampiamente trattati a scuola nelle ore di lezione curricolare: sono proprio gli stessi docenti di diritto della scuola pubblica, abilitati e adeguatamente formati dalle stesse università, a insegnarli agli studenti delle superiori. Ne consegue, pertanto, una sovrapposizione di ruoli e una confusione nella didattica.

Marcello Pacifico (presidente Anief e segretario confederale [Cisal](#)) è assurdo che docenti di Diritto ed Economia perdono il posto negli istituti superiori pubblici (con i colleghi delle classi di concorso A017 e A019 spesso in soprannumero e scivolati negli ambiti territoriali) per gli effetti nefasti delle riforme taglia-ore d'insegnamento e, nel frattempo, l'amministrazione non trovi niente di meglio che affidare i loro stessi insegnamenti a soggetti esterni alla scuola. Prima di stipulare accordi, occorre sempre verificare se vi siano docenti a disposizione o nel 'potenziamento' scolastico: a quanto ci risulta, ve ne se sarebbero molti.

L'alternanza scuola-lavoro, uno dei punti salienti della riforma della Buona Scuola e rilanciata in questi giorni dal Miur, deve comprendere insegnamenti e attività ulteriori all'attività didattica: l'amministrazione non trova, invece, niente di meglio che stipulare accordi con soggetti privati ai fini di impartire, a studenti dell'ultimo triennio delle superiori, delle conoscenze e competenze analoghe a quelle già studiate sui banchi di scuola.

La denuncia giunge dall'Apidge, Associazione Professionale Insegnanti Scienze Giuridiche ed Economiche. L'ultimo eclatante episodio è fornito dal Protocollo di Intesa sottoscritto il 3 ottobre scorso dal Consiglio Nazionale Forense con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: tale accordo rinvia a un progetto di Alternanza Scuola lavoro che prevede, a sua volta, come da indicazioni della Direzione Scientifica facente capo al professor Mario Ricca dell'Università di Parma, lo svolgimento di sei moduli didattici per un monte di 100 ore (25 incontri di 3 ore ciascuno in classe e un modulo pratico conclusivo di altre 25 ore).

È singolare che i contenuti richiamati nei moduli didattici del progetto di approfondimento siano già ampiamente trattati a scuola nelle ore di lezione curricolare:

AGENPARL

- Accedi al Notiziario
- Chi Siamo
- Contatti
- Informativa sulla Privacy
- Mission

MAGAZINE



Etichettatura latte. di Gioia: "Ok al decreto in Conferenza Stato-Regioni"

Agrumi italiani, il Mipaaf vara il piano strategico

Panificazione, Galli (FLAI CGIL): una mobilitazione straordinaria per il rinnovo del Ccnl

REDAZIONE:

Username

Password

sono proprio gli stessi docenti di diritto della scuola pubblica, abilitati e adeguatamente formati dalle stesse università, a insegnarli agli studenti delle superiori. Ma non solo: pure le iniziative previste nel modulo pratico del progetto sono, infatti, già in atto nelle scuole con convenzioni della stessa tipologia di quelle proposte dal Consiglio Nazionale Forense. Tutto questo non è, certamente, previsto dai commi 7 e 37 della legge n. 107/2015.

Ci troviamo chiaramente dinanzi a una sovrapposizione di ruoli e una confusione nella didattica, il tutto a scapito della continuità da garantire agli alunni. A tal proposito, appare opportuno richiamare anche la normativa vigente che regolamenta proprio l'impiego di esperti esterni nella scuola: il combinato disposto dell'art. 7, comma 6, del D. Lgs. 165/2001 (e succ. modifiche) e l'art 40 del Decreto Ass. n. 895 del 2001 stabilisce che l'istituzione scolastica può stipulare contratti d'opera con esperti solo per particolari attività e insegnamenti al fine di garantire l'arricchimento dell'offerta formativa (...) quando non sia reperibile fra il personale interno la specifica competenza all'attuazione del piano dell'offerta formativa.

“Riteniamo assurdo che i docenti di Diritto ed Economia perdono il posto negli istituti superiori pubblici (con i colleghi delle classi di concorso A017 e A019 spesso in soprannumero e scivolati negli ambiti territoriali) per gli effetti nefasti delle riforme taglia-ore d'insegnamento e, nel frattempo, l'amministrazione non trovi niente di meglio che affidare i loro stessi insegnamenti a soggetti esterni alla scuola”, dichiara Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale [Cisal](#).

“Il Ministro dell'Istruzione farebbe bene a prevedere – continua il sindacalista – un maggior e proficuo impiego dei docenti di diritto e di economia nelle scuole medie e superiori andando prima a verificare se vi siano docenti a disposizione o nel 'potenziamento' scolastico. A quanto ci risulta, delle discipline economico-giuridiche ve ne sarebbero molti. Tutto questo permetterebbe di evitare la frequente pratica dell'esternalizzazione delle materie e, inoltre, di favorire l'interesse e il benessere collettivo – conclude Pacifico – grazie a una formazione omogenea degli alunni in cittadinanza e legalità”.

RELATED POSTS



Scuola, Anief: Stop ai docenti che hanno svolto oltre 36 mesi di supplenze. Miur faccia chiarezza, va applicato solo sulle cattedre vacanti



Garanzia Giovani, Regione Campania: iniziativa su scuola e lavoro con Palmeri, Raccuglia e Duraccio



Scuola, Anief: Alternanza scuola-lavoro, il Miur si nasconde dietro ai numeri: tanta improvvisazione, manca il Regolamento sui diritti e doveri degli studenti, pochissime aziende hanno sottoscritto accordi

» Agenparl » Istruzione » Istruzione, Anief: Alternanza scuola-lavoro affidata a docenti universitari per insegnare ciò che gli studenti già fanno

Copyright © 2012 by DW Focus. Proudly powered by WordPress
 WordPress Theme by DesignWall





CERCA

Cerca...

Abbiamo 1703 visitatori e 127 utenti online

Alternanza scuola-lavoro affidata a docenti universitari per insegnare ciò che gli studenti già fanno a scuola



La denuncia, raccolta dall'Anief, è dell'Apidge, Associazione Professionale Insegnanti Scienze Giuridiche ed Economiche: il 3 ottobre scorso, è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa con il Consiglio Nazionale Forense che prevede lo svolgimento di sei moduli didattici, per un monte di 100 ore, attraverso l'Università di Parma. Peccato, però, che quei moduli didattici del progetto di approfondimento, anche pratici, siano già ampiamente trattati a scuola nelle ore di lezione curricolare: sono proprio gli stessi docenti di diritto della scuola pubblica, abilitati e adeguatamente formati dalle stesse università, a insegnarli agli studenti delle superiori. Ne consegue, pertanto, una sovrapposizione di ruoli e una confusione nella didattica.

Marcello Pacifico (presidente Anief e segretario confederale [Cisal](#)): è assurdo che i docenti di Diritto ed Economia perdono il posto negli istituti superiori pubblici (con i colleghi delle classi di concorso A017 e A019 spesso in soprannumero e scivolati negli ambiti territoriali) per gli effetti nefasti delle riforme taglia-ore d'insegnamento e, nel frattempo, l'amministrazione non trovi niente di meglio che affidare i loro stessi insegnamenti a soggetti esterni alla scuola. Prima di stipulare accordi, occorre sempre verificare se vi siano docenti a disposizione o nel 'potenziamento' scolastico: a quanto ci risulta, ve ne sarebbero molti.

L'alternanza scuola-lavoro, uno dei punti salienti della riforma della Buona Scuola e rilanciata in questi giorni dal Miur, deve comprendere insegnamenti e attività ulteriori all'attività didattica: l'amministrazione non trova, invece, niente di meglio che stipulare accordi con soggetti privati ai fini di impartire, a studenti dell'ultimo triennio delle superiori, delle conoscenze e competenze analoghe a quelle già studiate sui banchi di scuola.

La denuncia giunge dall'Apidge, Associazione Professionale Insegnanti Scienze Giuridiche ed Economiche. L'ultimo eclatante episodio è fornito dal Protocollo di Intesa sottoscritto il 3 ottobre scorso dal Consiglio Nazionale Forense con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: tale accordo rinvia a un progetto di Alternanza Scuola lavoro che prevede, a sua volta, come da indicazioni della Direzione Scientifica facente capo al professor Mario Ricca dell'Università di Parma, lo svolgimento di sei moduli didattici per un monte di 100 ore (25 incontri di 3 ore ciascuno in classe e un modulo pratico conclusivo di altre 25 ore).

È singolare che i contenuti richiamati nei moduli didattici del progetto di approfondimento siano già ampiamente trattati a scuola nelle ore di lezione curricolare: sono proprio gli stessi docenti di diritto della scuola pubblica, abilitati e adeguatamente formati dalle stesse università, a insegnarli agli studenti delle superiori. Ma non solo: pure le iniziative previste nel modulo pratico del progetto sono, infatti, già in atto nelle scuole con convenzioni della stessa tipologia di quelle proposte dal Consiglio Nazionale Forense. Tutto questo non è, certamente, previsto dai commi 7 e 37 della legge n. 107/2015.

Ci troviamo chiaramente dinanzi a una sovrapposizione di ruoli e una confusione nella didattica, il tutto a



scapito della continuità da garantire agli alunni. A tal proposito, appare opportuno richiamare anche la normativa vigente che regolamenta proprio l'impiego di esperti esterni nella scuola: il combinato disposto dell'art. 7, comma 6, del D. Lgs. 165/2001 (e succ. modifiche) e l'art 40 del Decreto Ass. n. 895 del 2001 stabilisce che l'istituzione scolastica può stipulare contratti d'opera con esperti solo per particolari attività e insegnamenti al fine di garantire l'arricchimento dell'offerta formativa (...) quando non sia reperibile fra il personale interno la specifica competenza all'attuazione del piano dell'offerta formativa.

"Riteniamo assurdo che i docenti di Diritto ed Economia perdono il posto negli istituti superiori pubblici (con i colleghi delle classi di concorso A017 e A019 spesso in soprannumero e scivolati negli ambiti territoriali) per gli effetti nefasti delle riforme taglia-ore d'insegnamento e, nel frattempo, l'amministrazione non trovi niente di meglio che affidare i loro stessi insegnamenti a soggetti esterni alla scuola", dichiara Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale [Cisal](#).

"Il Ministro dell'Istruzione farebbe bene a prevedere – continua il sindacalista - un maggior e proficuo impiego dei docenti di diritto e di economia nelle scuole medie e superiori andando prima a verificare se vi siano docenti a disposizione o nel 'potenziamento' scolastico. A quanto ci risulta, delle discipline economico-giuridiche ve ne sarebbero molti. Tutto questo permetterebbe di evitare la frequente pratica dell'esternalizzazione delle materie e, inoltre, di favorire l'interesse e il benessere collettivo – conclude Pacifico - grazie a una formazione omogenea degli alunni in cittadinanza e legalità".

Per approfondimenti:

Valutazione docenti, è polemica tra i sindacati su come assegnare i soldi del "merito" previsti dalla Buona Scuola

Merito professionale, il Governo ha scritto il decreto che cancella gli scatti di anzianità: al 90% dei lavoratori andrà solo il salario minimo

Con la Legge Brunetta 150/09 addio scatti di anzianità. Il Miur replica all'Anief: non è vero. Il sindacato: abbiamo toccato un nervo scoperto, i soldi non ci sono

Pa: firma accordo 4 comparti(*Ansa, 5 aprile 2016*)

Firmata all'Aran l'ipotesi di accordo sui 4 comparti, ora nel contratto 2016/18 salteranno gli scatti di anzianità

Stipendi a picco, ora il Governo vuole bloccare i valori dell'indennità di vacanza contrattuale fino al 2021

Aumento stipendi ai minimi dal 1982 (*Ansa, 27 maggio 2016*)

Stipendi mai così bassi negli ultimi 35 anni: 3 milioni di dipendenti pubblici battuti anche dall'inflazione

SCUOLA, RIVOLUZIONE IN FRANCIA: GOVERNO AUMENTA STIPENDIO AI DOCENTI, COSA CAMBIA (*Blasting News, 1 giugno 2016*)

In Francia 1.400 euro in più ad ogni insegnante che già oggi guadagna più di un preside italiano. Perché il nostro Governo è fermo a 17 euro d'incremento?

Piano Scuola Digitale, assunzioni, edilizia scolastica, school bonus. I primi 12 mesi de #LaBuonaScuola (*Miur, 9 luglio 2016*)

Alternanza scuola-lavoro, il Miur si nasconde dietro ai numeri: tanta improvvisazione, manca il Regolamento sui diritti e doveri degli studenti, pochissime aziende hanno sottoscritto accordi

Categoria: **Riforma Scuola**
 Pubblicato: 20 Ottobre 2016

Supporto online



Per informazioni rivolgiti al nostro nuovissimo supporto online.

AMMINISTRAZIONE

Per avere chiarimenti ed informazioni riguardo all'iscrizione ed al rinnovo dell'iscrizione all'Anief.

PRADESIONE AI RICORSI

Per avere chiarimenti ed informazioni riguardo alle modalità di adesione ai ricorsi Anief.

Google Plus








Facebook



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

NETWORK

L'Espresso

LE QUINTE

20 ottobre 2016 - Aggiornato alle 13.09

LAVORO ANNUNCI ASTE

Accedi

R.it**BOLOGNA**

Cerca nel sito



METEO

Home

Cronaca

Sport

Foto

Ristoranti

Video



Comunale di Bologna: niente accordo sugli esuberanti



I sindacati: "Teatro sull'orlo del baratro"

di PAOLA NALDI

Lo leggo dopo

20 ottobre 2016



La salvezza del Teatro Comunale è appesa ad un filo, sempre più logoro, tanto che all'orizzonte ricompare lo spettro del commissariamento. Per le quattro sigle che rappresentano i lavoratori (slc-cgil, fistel-cisl, uilcom-uil e [fials-cisal](#)) solo l'intervento degli enti locali, Comune e Regione, potrebbe allontanare l'ipotesi nefasta che apre, come spiegano i sindacati, "una fase inedita ed imprevedibile: sia in termini di conflittualità, sia in termini di rischi di declassamento per il teatro stesso e per la città".

Oggi, giovedì 20 ottobre, i rappresentanti dei lavoratori avevano chiesto udienza al sindaco Virginio Merola, che è anche presidente della Fondazione, per trovare una soluzione alternativa alla decisione presa dalla direzione: l'esuberanti di 30 lavoratori per raggiungere il pareggio di bilancio necessario per la salvezza del Teatro. Il primo cittadino era assente e i sindacati sono stati accolti dal responsabile delle relazioni sindacali Valerio Montalto.

Sul nodo esuberanti c'è una tregua fino al 25 novembre e oggi "il comune se ne è sostanzialmente lavato le mani - riassume Stefano Gregnanin, della Fistel - ci è stato detto che dovevamo trovare una soluzione noi e il teatro. Visto l'atteggiamento di oggi nutriamo poche speranze e siamo preoccupati per le politiche culturali della città: se non viene nessuno, né il sindaco né l'assessore ad un incontro di svolta per il teatro c'è solo da preoccuparsi. Se le cose andranno male, il teatro rischia di trovarsi su un baratro e questo atteggiamento

CASE

MOTORI

LAVORO



Appartamenti

centese 151 Via Argelato (BO) 90 mq Ottimo n. bagni 1 1 piano cucina: Abitabile Box Argelato Bologna. privato vende appartamento. Libero. . .

CERCA UNA CASA

Vendita Affitto Asta Giudiziaria

Provincia

Bologna

Cerca

[Pubblica il tuo annuncio](#)

lascia alquanto perplessi”.

Per i rappresentanti di tutte le sigle la soluzione è comunque nelle mani delle amministrazioni locali. “Riteniamo – spiegano in una nota - che, se da oggi al 25 ottobre, ultimo giorno di proroga della procedura di esubero, non interverranno elementi nuovi, che solo le istituzioni locali (Comune, Regione) possono portare, sarà impossibile superare l’ostilità della direzione a sottoscrivere un accordo”.

La strada sembra però tutta in salita perché, come riferiscono i sindacati Montalto “dopo aver ascoltato le dichiarazioni delle parti, ha ritenuto non ricomponibili le posizioni”.

teatro comunale bologna esuberi

© Riproduzione riservata

20 ottobre 2016

ASTE GIUDIZIARIE



Foto 1

Appartamenti Agazzano Località Duchino - 36000

Vendite giudiziarie in Emilia Romagna

[Visita gli immobili dell'Emilia Romagna](#)

TrovaRistorante a Bologna

Scegli una città

Bologna

Scegli un tipo di locale

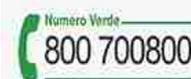
TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

Cerca

NECROLOGIE

Per pubblicare un necrologio chiama il numero verde



ATTIVO DA LUNEDÌ
 A DOMENICA DALLE
 ORE 10 ALLE ORE 21

[Ricerca necrologi pubblicati »](#)

ILMIOLIBRO

POETI ITALIANI

Amore, incanto, evasione: emozioni in 30 poesie

Istologia ed Embriologia

Tiziano Baroni
NARRATIVA

Pubblicare un libro | Corso di scrittura

Questo sito web utilizza i cookie per implementare alcune funzionalità statistiche e promozionali. Proseguendo con la navigazione si intende accettata la Cookie Policy. [Ok](#) [Leggi la Cookie Policy](#)



HOME POLITICA CRONACA SPORT ATTUALITÀ ▾ CULTURA ▾ RUBRICHE ▾ WEB TV



SCOPRI E VIVI IL SALENTO

Home > Attualità > Assemblee dei lavoratori in Salento per fermare la privatizzazione delle Poste

Assemblee dei lavoratori in Salento per fermare la privatizzazione delle Poste

20 ottobre 2016 76



LECCE – “Grande partecipazione ed interesse da parte dei lavoratori postali alle assemblee sindacali che si stanno svolgendo in questi giorni negli uffici di tutto il territorio salentino e che proseguiranno fino al 2 novembre in previsione di due importanti appuntamenti: lo sciopero delle prestazioni aggiuntive e straordinarie iniziato il 24 ottobre scorso e che proseguirà fino al 23 novembre 2016 e quello generale nazionale indetto dalle organizzazioni sindacali **Slp Cisl, Slc Cgil, Confsal Comunicazioni, Failp Cisa e Ugl Com** previsto per il 4 novembre prossimo che si terrà a Roma e contemporaneamente in tutti i capoluoghi delle regioni, per la Puglia a Bari in piazza Prefettura.

Ad annunciarlo sono i segretari generali di categoria leccesi **Vito Immacolato Slp Cisl, Bruno Tataranni Slc Cgil, Giuseppe Morciano Confsal Com e Otello Petruzzi Failp Cisa**.

“In questi giorni siamo molto impegnati – affermano i segretari **Immacolato, Tataranni, Morciano e Petruzzi** – ad incontrare numerosi lavoratori postali che stanno scioperando per difendere il proprio futuro e per fermare la privatizzazione di poste italiane. Oltre alla privatizzazione è stato implementato il “Progetto recapito a giorni alterni” che è costato circa 10.000 posto di lavoro in meno a carattere nazionale ed ha visto questa provincia perdere in un sol colpo 83 zone di recapito. Ovviamente il taglio impatta negativamente sull’attività del portalettere che deve servire un maggiore numero di utenti con un allargamento consistente della propria zona di recapito.

Chiaramente questo si traduce anche in un peggioramento della qualità del servizio fornito al cittadino che, se va bene, riceve la corrispondenza una volta la settimana. A causa di ciò molti cittadini esasperati si rivolgono ai portalettere in modo poco consono ingiuriandoli e addirittura minacciandoli, senza comprendere che la colpa è da ricercare altrove e non può assolutamente cadere sulle spalle dei lavoratori postali che, con grande senso di responsabilità ed attaccamento al dovere, lavorano anche 12 ore al giorno senza percepire alcuna indennità.



“Le cose non vanno bene neanche nel settore della sportelleria – aggiungono **Immacolato, Tataranni, Morciano e Petruzzi** – dove i carichi di lavoro sono massacranti e le pressioni commerciali subite da tutto il personale, direttori compresi, sono al limite del ricatto. Se questo è il risultato prodotto dalla prima *tranche* di privatizzazione, non osiamo immaginare cosa accadrà a questi lavoratori con un’azienda completamente



Un nuovo punto vendita,
con l'esperienza di Sempre.



TechiGom 800-593283

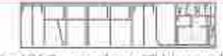
Via Cicerone, 4
Castromediano (Le)
prima uscita alla rotonda
con la statua del cavallo
dopo la Ford.

Tel. 0832.340730

NUOVA GESTIONE



“Il tempo è l'ingrediente principale delle cose buone”


 Via XX Settembre, 69 Lizzanello
 ☎ 0832.090058 | 389.2080715 | Facebook Trappitu23

a capitale privato. Riteniamo doveroso esprimere il nostro assoluto dissenso ad altre forme di privatizzazione che il governo vuole mettere in atto, ricordando anche l'universalità del servizio offerto da Poste Italiane nei confronti dei cittadini, che verrà messo a rischio dalla privatizzazione. I cittadini che da sempre ripongono grande fiducia nelle Poste proprio per la garanzia che offre, essendo a partecipazione statale, a fronte di una totale privatizzazione non crediamo possano sentirsi garantiti allo stesso modo".

Le assemblee già tenutesi nelle zone di Tricase, Casarano, Galatina, Copertino, Martano interesseranno gli uffici postali di Campi Salentina (20 ottobre), Gallipoli (21 ottobre), Lecce (22 ottobre), Nardò (24 ottobre), Maglie (25 ottobre), Poggiardo ed i paesi limitrofi.

Ti potrebbe interessare



FOGGIATODAY

Sezioni

Economia



ACCEDI

Economia

Tassi d'assenteismo in Ataf, i sindacati a Cislalghi: "Ma cosa dici, ma che fonti e dati hai?"

Le organizzazioni dei lavoratori di Ataf replicano a Giorgio Cislalghi che aveva parlato di "tassi di assenteismo intollerabili"



redazione

20 OTTOBRE 2016 14:50

ataf

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori di Ataf - Filt-Cgil, Uil-Uilt, Ugl Trasporti, Faisa [Cisal](#) e Faisa Confail - replicano alle dichiarazioni di Giorgio Cislalghi: "Abbiamo appreso, da un articolo pubblicato su Foggiatoday, che l'esponente di Alternativa Libera, nelle sue dichiarazioni sulle sorti dell'Ataf e sulle ultime modifiche sulla sosta tariffata che dovrebbe regolare il pagamento e il numero posti da devolvere ai disabili, infierisce sui lavoratori tacciandoli di "tassi di assenteismo intollerabili" con il palese intento di ascriverli tra i responsabili delle difficoltà economiche in cui versa l'azienda.

LA REPLICA. "Un po' ci stupiscono tali preconcette affermazioni, tanto più se provenienti da uno storico esponente della sinistra storica con un passato di dirigente di rilievo di un partito che, nel suo DNA, ha sempre avuto la difesa dei lavoratori e dei loro diritti. Ma i tempi sono confusi e comprendiamo che si possano verificare anche mutazioni genetiche impensabili fino a qualche anno fa.

Vorremmo, però sapere da Cislalghi, quali fonti, e quali dati in suo possesso, gli permettono di fare simili affermazioni, denigrando arbitrariamente i lavoratori di Ataf e facendo così ricadere su di loro, colpe di costi della gestione, i quali, secondo Cislalghi, sarebbero stati una delle cause per le quali il Comune di Foggia ha deciso di far pagare i disabili.

Informiamo il Sig. Cislalghi, che, da dati reali, nella nostra azienda il tasso di assenteismo si attesta sotto la media nazionale con riferimento ad aziende dello stesso settore, e siamo pronti a documentargli quello che stiamo scrivendo.

Inoltre, ricordiamo al Sig. Cislalghi, che i lavoratori di ATAF stanno subendo

I più letti di oggi

1

Apri il nuovo Ipercoop
Incoronata: "Nuova
occupazione sul territ

APPROFONDIMENTI

**Alternativa Libera
spietata: "L'Ataf ha due
piedi nella fossa, non
possono pagare i più
deboli"**

16 ottobre 2016

**Naviga su siti erotici
durante il lavoro, virus
manda in tilt 'biglietteria':
dipendente Ataf rischia
licenziamento**

17 ottobre 2016

**Assenze, permessi
sindacali e furbate: così
crolla l'Ataf**

12 febbraio 2015

da mesi, pesanti tagli in busta paga, tagli che arrivano fino a 600 (seicento) euro pro-capite, tagli, ed è l'unica cosa sulla quale concordiamo con Cisl, che vengono da errate manovre di gestione sia aziendale sia politica, ma non è questa la sede nella quale discuteremo di questi dettagli.

Terminiamo questa nostra missiva, ammonendo chiunque nel rilasciare comunicati e dichiarazioni senza averne prima accertata l'effettiva veridicità, e siamo disposti, nelle giuste sedi, a documentare le nostre giustificazioni”.

Persone: [Giorgio Cislighi](#) **Argomenti:** [assenteismo](#) [ataf](#) [lavoro](#)

Tweet

Potrebbe interessarti

Attendere un istante: stiamo caricando i commenti degli utenti...

Questa funzionalità richiede un browser con la tecnologia JavaScript attivata.

Commenti

Notizie di oggi

I più letti della settimana

Apri il nuovo Ipercoop di Foggia Incoronata: "Nuova occupazione sul territorio"

2 milioni al Gratta e Vinci, il sindaco di Stornara: "Vincita si trasforma in ricchezza per tutta la comunità"

Campi Diomedei, i foggiani non si arrendono: in 425 per la petizione su Change diretta a Emiliano

Cicloturisti mettono piede sul Gargano: in 350 scendono dalla nave alla scoperta di Manfredonia

Dalla 'San Pio X' all'istituto 'Maria Regina': 116 bambini presto di nuovo a scuola

Ospedali 'Don Uva', scongiurato il fallimento. Cozzoli: "Restano ancora tante difficoltà"

FOGGIATODAY

Presentazione
 Registrati
 Privacy
 Invia Contenuti
 Help
 Condizioni Generali

La tua pubblicità su FoggiaToday

CANALI

Cronaca
 Sport
 Politica
 Economia e Lavoro
 Smart City
 Cosa fare in città
 Zone
 Segnalazioni

ALTRI SITI



BariToday
 ChietiToday
 LeccePrima
 NapoliToday
 IPescara

APPS & SOCIAL



CHIYINNEWS

Chi siamo · Press · Contatti

© Copyright 2010-2016 - FoggiaToday supplemento al plurisettimanale telematico FoggiaToday in corso di registrazione tribunale di Roma P.Iva 10786801000

Economia

Tassi d'assenteismo in Ataf, i sindacati a Cislaghi: "Ma cosa dici, ma che fonti e dati hai?"

Le organizzazioni dei lavoratori di Ataf replicano a Giorgio Cislaghi che aveva parlato di "tassi di assenteismo intollerabili"

FT redazione
20 OTTOBRE 2016 14:50



ataf

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori di Ataf - Filt-Cgil, Uil-Uilt, Ugl Trasporti, Faisa **Cisal** e Faisa Confail - replicano alle dichiarazioni di Giorgio Cislaghi: "Abbiamo appreso, da un articolo pubblicato su Foggiatoday, che l'esponente di Alternativa Libera, nelle sue dichiarazioni sulle sorti dell'Ataf e sulle ultime modifiche sulla sosta tariffata che dovrebbe regolare il pagamento e il numero posti da devolvere ai disabili, infierisce sui lavoratori tacciandoli di "tassi di assenteismo intollerabili" con il palese intento di ascriverli tra i responsabili delle difficoltà economiche in cui versa l'azienda.

LA REPLICA. "Un po' ci stupiscono tali preconcette affermazioni, tanto più se provenienti da uno storico esponente della sinistra storica con un passato di dirigente di rilievo di un partito che, nel suo DNA, ha sempre avuto la difesa dei lavoratori e dei loro diritti. Ma i tempi sono confusi e comprendiamo che si possano verificare anche mutazioni genetiche impensabili fino a qualche anno fa.

APPROFONDIMENTI



Alternativa Libera spietata: "L'Ataf ha due piedi nella fossa, non possono pagare i più deboli"

16 ottobre 2016



Naviga su siti erotici durante il lavoro, virus manda in tilt 'biglietteria': dipendente Ataf rischia licenziamento

17 ottobre 2016

Assenze, permessi sindacali e furbate: così crolla l'Ataf

12 febbraio 2015

I più letti di oggi



1 Apre il nuovo Ipercoop
Incoronata: "Nuova occupazione sul territ...



E
il
fi
METRONews



7
fi
p
DONNA MODERNA

Sponsorizzato da @Dubbrain



Vorremmo, però sapere da Cislighi, quali fonti, e quali dati in suo possesso, gli permettono di fare simili affermazioni, denigrando arbitrariamente i lavoratori di Ataf e facendo così ricadere su di loro, colpe di costi della gestione, i quali, secondo Cislighi, sarebbero stati una delle cause per le quali il Comune di Foggia ha deciso di far pagare i disabili.

Informiamo il Sig. Cislighi, che, da dati reali, nella nostra azienda il tasso di assenteismo si attesta sotto la media nazionale con riferimento ad aziende dello stesso settore, e siamo pronti a documentargli quello che stiamo scrivendo.

Inoltre, ricordiamo al Sig. Cislighi, che i lavoratori di ATAF stanno subendo da mesi, pesanti tagli in busta paga, tagli che arrivano fino a 600 (seicento) euro pro-capite, tagli, ed è l'unica cosa sulla quale concordiamo con Cislighi, che vengono da errate manovre di gestione sia aziendale sia politica, ma non è questa la sede nella quale discuteremo di questi dettagli.

Terminiamo questa nostra missiva, ammonendo chiunque nel rilasciare comunicati e dichiarazioni senza averne prima accertata l'effettiva veridicità, e siamo disposti, nelle giuste sedi, a documentare le nostre giustificazioni".

Persone: [Giorgio Cislighi](#) **Argomenti:** [assenteismo](#) [ataf](#) [lavoro](#)



Potrebbe interessarti



Cinque novita' da non perdere sullo spostamento ecofriendly in città
 SPONSORIZZATO DA "TOYOTA"



Ecco come i ladri 2.0 ci rubano i soldi
 SPONSORIZZATO DA "ECO STORE"



Ecco cosa sapere sul Salone di Padova: auto e moto d'epoca
 MERCEDES EMOTIONS



Come localizzare gratis la tua auto tramite cellulare?
 GADGETSFANS



Le 20 città sul fiume più belle d'Italia
 SKYSCANNER



Kate Middleton conquista il Canada, complice anche
 IO DONNA

Contenuti sponsorizzati da **Outbrain**

Commenti

Registrati o Accedi per lasciare il tuo commento

[Aggiorna discussione](#)

Notizie di oggi

LECCEPRIMA

Sezioni

Politica



ACCEDI

Politica

Lavoratori delle Poste in stato d'agitazione: assemblee in provincia

I dipendenti prossimi a scioperare per difendere il proprio futuro e fermare la privatizzazione. I sindacati lamentano i tagli ed un peggioramento della qualità del servizio



M.S.

20 OTTOBRE 2016 20:01



Foto di repertorio

LECCE - I lavoratori delle Poste stanno partecipando con grande interesse e coinvolgimento alle assemblee sindacali che si stanno svolgendo in questi giorni negli uffici di tutto il territorio salentino e che proseguiranno fino al 2 novembre in previsione di due importanti appuntamenti: lo **sciopero delle prestazioni** aggiuntive e straordinarie iniziato il 24 ottobre scorso e che proseguirà fino al 23 novembre 2016 e quello generale nazionale indetto dalle organizzazioni sindacali Slp Cisl, Slc Cgil, Confsal Comunicazioni, Failp **Cisal** e Ugl Com previsto per il 4 novembre prossimo che si terrà a Roma e contemporaneamente in tutti i capoluoghi delle regioni, per la Puglia a Bari in piazza prefettura. Ad annunciarlo sono i segretari generali di categoria leccesi Vito Immacolato Slp Cisl, Bruno Tataranni Slc Cgil, Giuseppe Morciano Confsal Com e Otello Petruzzi Failp **Cisal**.

“In questi giorni siamo molto impegnati - affermano i segretari - ad incontrare numerosi lavoratori postali che stanno scioperando per difendere il proprio futuro e per fermare la privatizzazione di poste italiane. Oltre alla privatizzazione è stato implementato il “**progetto recapito a giorni alterni**” che è costato circa 10.000 posto di lavoro in meno a carattere nazionale ed ha visto questa provincia perdere in un sol colpo 83 zone di recapito. Ovviamente il taglio impatta negativamente sull'attività del portalettere che deve servire un maggiore numero di utenti con un allargamento consistente della propria zona di recapito. Chiaramente questo si traduce anche in un peggioramento della qualità del servizio fornito al cittadino che, se va bene, riceve la corrispondenza una volta la settimana. A causa di ciò molti cittadini esasperati si rivolgono ai portalettere in modo poco consono ingiuriandoli e addirittura minacciandoli, senza comprendere che la colpa è da ricercare altrove e non può assolutamente cadere sulle spalle dei lavoratori postali che, con grande senso di responsabilità ed attaccamento al dovere, lavorano anche 12 ore al giorno senza percepire alcuna indennità”.

“Le cose non vanno bene neanche nel settore della sportelleria - aggiungono Immacolato, Tataranni, Morciano e Petruzzi - dove i **carichi di lavoro** sono

I più letti di oggi

1

Intossicazioni, Nas e A: lavoro: controlli in scuola mensa

massacranti e le pressioni commerciali subite da tutto il personale, direttori compresi, sono al limite del ricatto. Se questo è il risultato prodotto dalla prima tranche di privatizzazione, non osiamo immaginare cosa accadrà a questi lavoratori con un'azienda completamente a capitale privato. Riteniamo doveroso esprimere il nostro assoluto dissenso ad altre forme di privatizzazione che il governo vuole mettere in atto, ricordando anche l'universalità del servizio offerto da Poste Italiane nei confronti dei cittadini, che verrà messo a rischio dalla privatizzazione. I cittadini che da sempre ripongono grande fiducia nelle Poste proprio per la garanzia che offre, essendo a partecipazione statale, a fronte di una totale privatizzazione non crediamo possano sentirsi garantiti allo stesso modo". Le assemblee già tenutesi nelle zone di Tricase, Casarano, Galatina, Copertino, Martano interesseranno gli uffici postali di Campi Salentina (20 ottobre), Gallipoli (21 ottobre), Lecce (22 ottobre), Nardò (24 ottobre), Maglie (25 ottobre), Poggiardo ed i paesi limitrofi.

Argomenti: [assemblea](#) [lavoratori poste](#)



Potrebbe interessarti

Attendere un istante: stiamo caricando i commenti degli utenti...

Questa funzionalità richiede un browser con la tecnologia JavaScript attivata.

Commenti

Notizie di oggi

I più letti della settimana

- Intossicazioni, Nas e Asl al lavoro: controlli in scuole e sede mensa
- Fra valzer di nomi e freddure, in un clima politico sempre più rovente
- Centrodestra in ordine sparso verso le primarie. Perrone nel vivo della partita
- Caos al pronto soccorso: Emiliano chiede verifiche e la Asl apre un'istruttoria
- Apollo verso il taglio del nastro. Asfalto e polemiche in attesa del basolato
- Via libera a videosorveglianza in asili nido e strutture socio-sanitarie

<p>LECCEPRIMA</p> <ul style="list-style-type: none"> Presentazione Registrati Privacy Invia Contenuti Help Condizioni Generali 	<p>CANALI</p> <ul style="list-style-type: none"> Cronaca Sport Politica Economia e Lavoro Smart City Cosa fare in città 	<p>ALTRI SITI</p>  <ul style="list-style-type: none"> BariToday FoggiaToday NapoliToday SalernoToday ChietiToday 	<p>APPS & SOCIAL</p> 
---	--	---	---



Ztl a Palermo, affari in calo: le controproposte dei negozianti - Video

Home > Notizie Palermo > Giornale di Sicilia

PALERMO. Giù gli affari delle attività commerciali e delle imprese che si trovano all'interno della Ztl a Palermo. Le associazioni che rappresentano le categorie produttive della città presenteranno delle controproposte all'amministrazione comunale.

Oggi alla Camera di Commercio si è svolto un incontro tra tutti gli associati di Confartigianato, Confindustria, Fittel, Adoc, Federconsumatori, Casartigiani, Cna, Confimprese, Cidec, [Cisal](#) Terziario, Asia, Federpesca, Legacoop e la...
la provenienza: [Giornale di Sicilia](#)

Oggi 12:46

Ultime notizie a Giornale di Sicilia

Oggi 12:46 [Sciù Democratica propone Occhipinti al Pd](#)

Oggi 12:46 [Marte, c'è la conferma: "La sonda Schiaparelli è caduta"](#)

Oggi 12:46 [Rapine ed estorsioni a extracomunitari a Ballarò, un arresto a Palermo](#)

Oggi 12:46 [Papa Francesco nomina tre vescovi a Savona, Messina e Lucera](#)

Ultime notizie a Palermo

Oggi 12:53 [Lucarelli: "Voglio sacrificio" rnMarra: "Niente programmazione"](#)

Oggi 12:53 [Operazione "Maqueda"rn In cella un 23enne](#)

Oggi 12:53 [Bonus figlio 2014 e 2015 rn Al via i pagamenti](#)

Oggi 12:53 [Acquisto legale e responsabile rn Al via il progetto di Confcommercio](#)

Oggi ["Persi 100 milioni in 4 anni" rn I dati](#)

Ultime notizie a Italia

Oggi 13:18 [Domani sciopero nazionale Usb, a Roma rischio caos trasporti](#)

Oggi 13:18 [Exomars, Battiston: missione riuscita per qualità e quantità dati](#)

Oggi 13:18 [Siria, May: serve Europa "unita" contro "atrocità" della Russia](#)

Oggi 13:18 [L. Bilancio, Bonaccini: giusto ed indispensabile aumento Fsn](#)

Oggi [Sisma, Bonaccini: decreto del](#)

Bari
Bologna
Brescia
Catania
Firenze

Genova
Messina
Milano
Napoli

Padova
Palermo
Roma
Taranto

Torino
Trieste
Venezia
Verona



Ztl, guerra tra commercianti e Comune: "Class action contro le multe, pronti a fare ricorso"

Home > Notizie Palermo > Palermo Today

Le associazioni chiedono il potenziamento del trasporto pubblico e l'apertura di parcheggi. Attaccano Orlando per non aver ben informato i cittadini sul provvedimento. Partita una raccolta firme per riportare la discussione in Consiglio

Una class action contro le multe, una raccolta firma per riportare la discussione in Consiglio comunale e un ricorso collettivo. Sono queste le armi con cui le associazioni di categoria dei commercianti hanno deciso di dichiarare guerra al Comune contro la Zona a traffico limitato. Dopo aver tentato la via del dialogo, che ancora non ha portato a nessuna pratica conseguenza, Confartigianato, Confindustria, Fittel, Adoc, Federconsumatori, Casartigiani, Cna, Confimprese, Cidec, [Cisal...](#) la provenienza: [Palermo Today](#)

Oggi 13:54

Ultime notizie a Palermo Today

Oggi 13:55 [Caso firme false, bufera sui 5 Stelle: "Tutto corretto, noi parte lesa"](#)

Oggi 13:55 [Palermo è ufficialmente Unesco, arriva Mattarella per la cerimonia di iscrizione](#)

Oggi 13:55 [A cena con Cosa nostra: stop dell'Ue, addio a pizzerie e ristoranti col marchio "Mafia"](#)

Oggi 13:54 [E' ai domiciliari per truffa, sorpreso in casa con 100 grammi di "fumo":](#)

Ultime notizie a Palermo

Oggi 14:22 [Ribera, le coltivazioni degli agricoltori sono salve](#)

Oggi 14:22 [Il notiziario di Tgs di oggi - Sequestrati i beni della Saguto](#)

Oggi 13:55 [Caso firme false, bufera sui 5 Stelle: "Tutto corretto, noi parte lesa"](#)

Oggi 13:55 [Palermo è ufficialmente Unesco, arriva Mattarella per la cerimonia di iscrizione](#)

Ultime notizie a Italia

Oggi 14:20 [Ariana Grande in concerto a Roma e a Torino nel 2017](#)

Oggi 14:20 [Savini e Giovanni Bon: tradizione e modernità a Panorama d'Italia](#)

Oggi 14:19 [American Horror Story: Roanoke. Trailer, foto e cose da sapere](#)

Oggi 14:19 [Spending review, tutti i tagli del 2017](#)

Oggi [Il Dalai Lama è cittadino onorario di](#)

Bari
Bologna
Brescia
Catania
Firenze

Genova
Messina
Milano
Napoli

Padova
Palermo
Roma
Taranto

Torino
Trieste
Venezia
Verona

 LIGHT SHOPPING
LAMPADE ON LINE

Ztl, associazioni dei commercianti in rivolta Lettera al Consiglio, class action e sciopero

GASPARE INGARGIOLA 20 OTTOBRE 2016

CRONACA – Il tavolo dei commercianti ha organizzato una petizione per indurre Sala delle Lapidi a modificare il provvedimento. Nel frattempo sosterranno il ricorso al Tar e studieranno un'azione legale contro le multe.

 Condividi su Facebook

 Condividi su Twitter

Le associazioni dei commercianti di Palermo scendono in campo contro la Ztl. Lo annunciano durante una conferenza stampa - grande assente è la **Confcommercio** - convocata alla **Camera di Commercio, luogo fisico e metaforico al centro delle grandi questioni della viabilità di questi mesi**: il cantiere dell'anello ferroviario, i lavori fognari alla Cala, le code per gli imbarchi al porto e soprattutto via Roma, la strada commerciale che più di tutte, secondo le testimonianze dei negozianti, ha risentito dell'avvio della Ztl.

Al tavolo di coordinamento ci sono Confartigianato, Confesercenti, Confindustria, Fittel, Adoc, Federconsumatori, Casartigiani, Cna, Confimprese, Cidec, Cisl Terziario, Asia, Federpesca, Legacoop e la consulta degli ordini professionali. La richiesta rivolta all'amministrazione Orlando è una e una sola, anche se è difficile immaginarne l'attuazione: **sospendere subito la Ztl e le relative multe e rilanciare l'asse Stazione-Politeama**. I presidenti delle associazioni hanno preso carta e penna e scritto al Segretario generale di Palazzo delle Aquile e al Consiglio comunale per chiedere **una modifica della delibera e l'aggiornamento del piano del traffico**. Per indurre gli inquilini di Sala delle Lapidi a pronunciarsi nuovamente hanno anche avviato **una petizione di duemila firme** facendo leva su un articolo del regolamento comunale. Inoltre hanno annunciato di **aggregarsi al ricorso al Tar** promosso da cittadini e residenti con il sostegno di *Bispensiero, Vivo Civile e Siciliani*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Liberi. E pure una class action contro le multe, i cui contorni legali però sono ancora da definire. Fra le proposte in campo un pass da due euro per lo shopping.

«Senza i servizi, a partire dai parcheggi - dice **Mario Attinasi** di Confesercenti -, questa Ztl non è regolare e intendiamo far annullare le multe. Abbiamo aperto un tavolo con l'amministrazione ma non possiamo più aspettare: il centro storico di Palermo è tra i più grandi d'Europa e deve essere ben servito. Invece, nonostante i cantieri, l'amministrazione è andata avanti lo stesso. **Questo provvedimento va sospeso**».

«La class action è da definire - ammette **Lillo Vizzini** di Federconsumatori - ma multare le auto in sosta fin dal primo giorno è stato un eccesso di zelo, è mancata l'informazione. **Non si può far partire la Ztl in un periodo in cui la città è così piena di cantieri.** Prima di chiudere un pezzo di città bisogna creare le infrastrutture di supporto. **Non c'è un piano parcheggi dedicato**, molti parcheggi sono interni alla Ztl e sono di fatto irraggiungibili».

«La petizione finirà in Consiglio - precisa **Alessandro Albanese** di Confindustria - perchè sono mutate le condizioni del voto e **la Ztl deve tornare in aula.** Appoggeremo il ricorso perchè siamo con l'acqua alla gola. In un secondo momento faremo anche la petizione sulle multe. Se gli atti sono nulli si annullano anche le multe. **Se saremo costretti scenderemo in piazza o planteremo le tende** davanti Palazzo delle Aquile. E poi, se la Ztl è stata fatta per tutelare l'ambiente, **vorremmo capire dove sono le centraline, quali sono i dati di riferimento** e se sta funzionando davvero. Se gli effetti sull'ambiente non ci sono a che serve?».

«L'esecutivo cittadino ha smarrito il dialogo con la città - afferma **Luigi Ciotta** di Adoc - e dunque ben venga l'alleanza tra industriali, consumatori, imprese e negozianti. Il dialogo si era interrotto quando Orlando si è insediato perchè le promesse elettorali erano altre. Si era impegnato ad aprire la consulta dei consumatori».

«Anche i mercati storici come Ballarò o la Vucciria sono in crisi - rilancia **Filippo Sarcì** di Federpesca - perchè nessuno li può più raggiungere con l'auto». Va detto che, per quanto riguarda Ballarò, *raggiungere il mercato con l'auto* troppo spesso si è tradotto nel **parcheggio selvaggio in divieto di sosta o in doppia fila** in corso Tukory o **pagando i posteggiatori abusivi** della zona di Porta Sant'Agata. «Se la Ztl ha svuotato via Roma dalle auto - insiste Sarcì -, quanto meno la vorrei vedere piena di autobus. Invece mi è capitato di aspettare anche venti minuti alla fermata».

Per Domenico Simonetti, titolare di una farmacia in via Roma, «così com'è congegnato il provvedimento, le aziende che si sono ritrovate confinate all'interno della cittadella proibita non sono più uguali a quelle al di fuori. La zona è diventata un deserto. Siamo stati mortificati». All'incontro era presente anche uno dei fratelli Sirchia, proprietari di una catena di negozi di

abbigliamento. «Le nostre attività hanno 65 anni - ha detto - abbiamo 20 dipendenti e sei punti vendita. Siamo disponibili a pubblicare sui giornali gli incassi di giornata dei negozi: ieri sera un negozio di via Roma ha chiuso con 35 euro. La gente non vuole più venire perchè non sa dove lasciare l'auto». Proprio i negozianti e i residenti hanno organizzato per **martedì 25 ottobre uno sciopero contro la Ztl, con appuntamento a piazza Croci alle 8.30.**

[LEGGILO DOPO](#)[STAMPA](#)[FACEBOOK](#)[TWITTER](#)[GOOGLE+](#)[E-MAIL](#)[Mostra Commenti](#)

SCARPINI CALCIO NIKE
TOTAL 90 EXACTO IV

WWW.OLIMPOSPORTSHOP.IT

[Contatti](#) | [Pubblicità](#)

MeridioNews è una testata registrata presso il Tribunale di Catania n. 18/2014

Direttrice responsabile: Claudia Campese

Editore: Mediaplan Soc. Coop. Sociale

Questo sito utilizza i cookie per fornire i suoi servizi. [Maggiori informazioni](#) [Ho capito, accetto](#)

Questo sito utilizza cookie di profilazione per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze... Se vuoi saperne di più clicca qui. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie. [Accetto](#) [Ulteriori informazioni](#)



LIVESICILIA

FONDATO DA FRANCESCO GIOVEDÌ 20 OTTOBRE 2016 - AGGIORNATO ALLE 13:21

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | **FORESTA** | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA | CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO LIVESICILIA CATANIA LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito

grill power MISILMERI - Strada Statale 121 Palermo-Agrigento km 245.845

Presso la stazione di servizio **fuelpower**

Home > Ztl, commercianti in guerra "Intervenga il consiglio comunale"

PALERMO

Ztl, commercianti in guerra "Intervenga il consiglio comunale"

share

di **Roberto Immesi**
Articolo letto 689 volte

Prova Subito Now TV a 0€

Serie TV, Cinema e Intrattenimento per 14 Giorni a 0€ . Prova Ora! Vai a nowtv.it



Le associazioni: "Pronti a scendere in piazza e al ricorso al Tar".



Ha iniziato a parlare una lingua straniera dopo 1 ora dell'uso



Una 32enne da Pescara non riusciva a imparare nessuna lingua per 8 anni, fino a quando ha trovato questo metodo. Oggi rivela il nuovo metodo per imparare qualsiasi lingua straniera >>>



PALERMO - Chiedono che il consiglio comunale si pronunci sulla Ztl, raccolgono 2 mila firme, annunciano un nuovo ricorso al Tar, promettono una class action contro le multe, invocano interventi immediati o andranno in piazza. Le associazioni dei commercianti scendono in campo contro la Zona a traffico limitato e, tutte compatte (meno Confcommercio), fanno quadrato nel corso di una conferenza stampa tenuta questa mattina in via Amari. Un luogo scelto non a caso, dalle

cui finestre si può guardare il cantiere dell'anello ferroviario e la lunga coda di auto che si sviluppa su via Crispi, zona di perimetro della Ztl.

"La crisi sta colpendo anche le zone intorno alla Ztl, perché la gente non si sposta più per andare in centro - attacca Alessandro Albanese di Confindustria - Questa amministrazione è irragionevole e non vuole ragionare, perché nonostante le proposte delle associazioni si è scelto di fare "implodere" il centro storico. La prima iniziativa è la raccolta firme, ma avvieremo una class action per le multe già effettuate. Procederemo anche con un ricorso. Dobbiamo tutelare gli interessi delle imprese e lo faremo al costo di scendere in piazza".

Al tavolo Confartigianato, Confindustria, Confesercenti, Fittel, Adoc, Federconsumatori, Casartigiani, Cna, Confimprese, Cidec, Cisa, Asia, Federpesca, Legacoop e gli ordini professionali che hanno inviato una missiva a Sala delle Lapidi. "Via Roma e dintorni erano un'area già in crisi totale, questa Ztl ha dato il colpo di grazia - rincara la dose Nunzi Reina - Le piccole imprese sono nel baratro e vie storicamente note per la presenza di artigiani, come via Divisi e via Calderai, stanno definitivamente morendo. Noi non siamo contro la Ztl, ma si tratta di un provvedimento fatto male, senza mezzi di trasporto adeguati, aree di parcheggio, servizi".

Il grimaldello per scardinare la Ztl sarà una raccolta firme (ne serviranno duemila) su cui, in base all'articolo 81 del regolamento del consiglio comunale, Sala delle Lapidi dovrà pronunciarsi. Un modo per "costringere" il consiglio a dire la sua sulla Ztl e a intervenire a difesa dei commercianti.

"Bisognava investire nella comunicazione, non basta realizzare un sito internet per fare andare bene una Ztl - dice il presidente di Confesercenti Mario Attinasi - Occorre dotare il centro storico di tutte quelle caratteristiche che lo facciano diventare volano per l'economia della città".

"Nel Pgtu erano previsti dei provvedimenti mai attuati - spiega Giovanni Felice di Confimprese Palermo - peraltro su dati risalenti a Cammarata. Il consiglio comunale torni a esprimersi sul tema".



I CORSI DELLA DISCORDIA
È guerra tra enti e tra lavoratori
Formazione, bando già nel caos



CALCIO - SERIE A
Rebus Hiljemark-Quaison
Il Palermo attende gli svedesi



CALCIO - SERIE A
Palermo, parla Gonzalez:
"Voglio ripagare la fiducia"



PALERMO
Otto anni e in fuga per papà
L'odissea del piccolo 'Ulisse'



GRANDI MANOVRE ALLA REGIONE
Crocetta nomina un fedelissimo
E scatta la rissa per le poltrone



share

Giovedì 20 Ottobre 2016 - 12:28



Guadagna 6850€ al mese col suo PC: il trucco di Rosa e Fabio (rischio di mercato) L'Italia è sorpresa



Tutto in un'unica soluzione per chi ha la Partita IVA. Da euro 34,90 al mese. Vodafone e.box



Configura il tuo Nissan Qashqai e scopri tutte le versioni e gli optional dispon...
Nissan



L'auto che ti costa solo quando la guidi! Da 0,31€/min, 480 BMW e MINI a Milano. DriveNow Carsharing



INCHIESTA A CATANIA
Valentina, morta dopo l'aborto
La cartella: medico non obiettore

LIVE SICILIA 238.959 "Mi piace"
Mi piace questa Pagina



PALERMO
Ztl, istruzioni per l'uso | Ecco ciò che serve sapere



LA STORIA DI CAROLA
"La mia bambina è in fin di vita | Caro Papa, vieni a benedirla"



L'OMICIDIO
Ucciso consigliere comunale | "Un prestito non onorato"



LIVESICILIAMETEO
Il maltempo arriva in Sicilia | Allerta della protezione civile



L'ESECUZIONE
Un whisky e il brindisi di morte | Così il boss affrontò la sua fine



Ztl, parla Confcommercio...
PALERMO: il presidente Patrizia Dio: "Si pensi alla vivibilità delle imprese".



Ztl, Confcommercio al Com...
PALERMO: il presidente dell'associazione dei commercianti Patrizia Di Dio scrive...

Sponsorizzato da



#SARANNO4ANNISTRAORDINARI
Sprinter a 200€/mese con 4 anni di manutenzione inclusi.



I MEZZI PUBBLICI A PALERMO? PER L'ONU SONO TRA I MIGLIORI
IL RAPPORTO PRESENTATO IN ECUADOR: nella speciale...



Informativa

X

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

OrizzonteScuola.it

CORSI
Abilitazione
Insegnamento
a.a. 2016/2017

in concorso
In Romania
iscritti oggi

Abilitazione Insegnamento
universitariomania.it

HOME GUIDE DIVENTARE INSEGNANTI SCADENZE REGIONI DIDATTICA LEGISLAZIONE SEGRETERIA CORSI ONLINE

Competenze giuridiche, amministrative,
finanziarie e gestionali del DS

DIRIGENTI
SCOLASTICI

EdISES

SPECIALI Neoassunti Guida Formazione obbligatoria Supplenze Concorso dirigenti Concorso Docenti

Alternanza scuola-lavoro, Anief: Miur stipula protocollo con Consiglio Nazionale Forense, mentre docenti A019 sono in esubero

di redazione



DIVENTA INSEGNANTE
CON NOI!

MASTER DI I LIVELLO E
CORSI DI PERFEZIONAMENTO

CERTIFICAZIONI
LIM / INGLESE B2

CONCORSO A CATTEDRA

SEI IDONEO MA
RISULTI OLTRE IL 10%?
VUOI RIENTRARE NELLE
GRADUATORIE DI MERITO?

RICORRI con
ANIEF

Mincmosine
ENTE ACCREDITATO MIUR

CLICCA QUI

- 200 Master e Perf. Universitari
- Esami in 81 Città entro l'agg. Graduatorie
- Omaggio: Tablet + 3 Corsi MIUR

Certificazione gratuita

SEDI D'ESAME FINALE IN TUTTA ITALIA
ENTRO L'AGGIORNAMENTO DELLE GRADUATORIE

TUTOR DEDICATO

SE ACCEDI AL TFA-PAS TI RIMBORSIAMO
L'INTERA QUOTA VERSATA



Anief - L'alternanza scuola-lavoro, uno dei punti salienti della riforma della Buona Scuola e rilanciata in questi giorni dal Miur, deve comprendere insegnamenti e attività ulteriori all'attività didattica: l'amministrazione non trova, invece, niente di meglio che stipulare accordi con soggetti privati ai fini di impartire, a

studenti dell'ultimo triennio delle superiori, delle conoscenze e competenze analoghe a quelle già studiate sui banchi di scuola.

La denuncia giunge dall'Apidge, Associazione Professionale Insegnanti Scienze Giuridiche ed Economiche. L'ultimo eclatante episodio è fornito dal Protocollo di Intesa sottoscritto il 3 ottobre scorso dal Consiglio Nazionale Forense con il

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: tale accordo rinvia a un progetto di Alternanza Scuola lavoro che prevede, a sua volta, come da indicazioni della Direzione Scientifica facente capo al professor Mario Ricca dell'Università di Parma, lo svolgimento di sei moduli didattici per un monte di 100 ore (25 incontri di 3 ore ciascuno in classe e un modulo pratico conclusivo di altre 25 ore).

È singolare che i contenuti richiamati nei moduli didattici del progetto di approfondimento siano già ampiamente trattati a scuola nelle ore di lezione curricolare: sono proprio gli stessi docenti di diritto della scuola pubblica, abilitati e adeguatamente formati dalle stesse università, a insegnarli agli studenti delle superiori. Ma non solo: pure le iniziative previste nel modulo pratico del progetto sono, infatti, già in atto nelle scuole con convenzioni della stessa tipologia di quelle proposte dal Consiglio Nazionale Forense. Tutto questo non è, certamente, previsto dai commi 7 e 37 della legge n. 107/2015.

Ci troviamo chiaramente dinanzi a una sovrapposizione di ruoli e una confusione nella didattica, il tutto a scapito della continuità da garantire agli alunni. A tal proposito, appare opportuno richiamare anche la normativa vigente che regola proprio l'impiego di esperti esterni nella scuola: il combinato disposto dell'art. 7, comma 6, del D. Lgs. 165/2001 (e succ. modifiche) e l'art 40 del Decreto Ass. n. 895 del 2001 stabilisce che l'istituzione scolastica può stipulare contratti d'opera con esperti solo per particolari attività e insegnamenti al fine di garantire l'arricchimento dell'offerta formativa (...) quando non sia reperibile fra il personale interno la specifica competenza all'attuazione del piano dell'offerta formativa.

“Riteniamo assurdo che i docenti di Diritto ed Economia perdono il posto negli istituti superiori pubblici (con i colleghi delle classi di concorso A017 e A019 spesso in soprannumero e scivolati negli ambiti territoriali) per gli effetti nefasti delle riforme taglia-ore d'insegnamento e, nel frattempo, l'amministrazione non trovi niente di meglio che affidare i loro stessi insegnamenti a soggetti esterni alla scuola”, dichiara Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale [Cisal](#).

“Il Ministro dell'Istruzione farebbe bene a prevedere – continua il sindacalista – un maggior e proficuo impiego dei docenti di diritto e di economia nelle scuole medie e superiori andando prima a verificare se vi siano docenti a disposizione o nel 'potenziamento' scolastico. A quanto ci risulta, delle discipline economico-giuridiche ve ne sarebbero molti. Tutto questo permetterebbe di evitare la frequente pratica dell'esternalizzazione delle materie e, inoltre, di favorire l'interesse e il benessere collettivo – conclude Pacifico – grazie a una formazione omogenea degli alunni in cittadinanza e legalità”.

20 ottobre 2016

Ufficio Stampa Anief

www.anief.organief

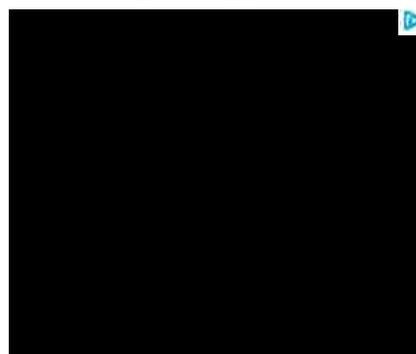
Iscriviti alla newsletter di OrizzonteScuola!

Ricevi ogni sera nella tua casella di posta una e-mail con tutti gli aggiornamenti del network di orizzontescuola.it.

20 ottobre 2016 - 17:51 - redazione

Versione
stampabile

Argomenti: [Alternanza scuola-lavoro](#) [anief](#)



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

NETWORK



20 ottobre 2016 - Aggiornato alle 18.14

LAVORO ANNUNCI ASTE

Accedi



PALERMO

Province: PALERMO AGRIGENTO CALTANISSETTA CATANIA ENNA MESSINA RAGUSA SIRACUSA TRAPANI

Cerca nel sito



METEO



Home

Cronaca

Politica

Sport

Società

Foto

Ristoranti

Video



Palermo: cartello di negozianti e consumatori contro la Ztl



Un cartello di protesta in via Roma

Assemblea alla Camera di commercio: appello al Consiglio comunale e class action contro le multe

di ISABELLA NAPOLI

Lo leggo dopo

20 ottobre 2016



Una raccolta di firme per chiedere al Consiglio comunale di sospendere la zona a traffico limitata. E poi una class action contro le contravvenzioni già affibbate ai cittadini nelle prime battute del provvedimento anti-smog del Comune. A lanciare le due iniziative "per fermare il rapido calo di affari registrato dalle imprese, oltre il 60 per cento del fatturato, a dieci giorni dall'avvio della misura", è un cartello composto da Confartigianato, Confindustria, Fittel, Adoc, Federconsumatori, Casartigiani, Cna, Confimprese, Cidec, **Cisal** Terziario, Asia, Federpesca, Legacoop, Confesercenti. Il cartello ha anche deciso di aderire al ricorso promosso dalle associazioni Bispensiero e Vivo Civile assieme a un gruppo di 300 residenti e commercianti e al consigliere comunale del Pd Nadia Spallitta. "Non siamo per principio contrari alla Ztl - dice Nunzio Reina, presidente di Confartigianato - ma così com'è sta penalizzando fortemente le imprese e le strade dello shopping come via Roma e via Magliocco". Giovanni Felice, presidente di Confimprese Palermo incalza: "Non sono state rispettate le condizioni minime previste dal piano generale urbano del traffico del 2013 come lo scorrimento fluido negli assi perimetrali e i parcheggi lungo il perimetro. Contiamo di raccogliere entro un mese 2.000 firme, all'interno delle nostre associazioni e in alcuni banchetti che saranno posizionati nelle strade e nelle piazze del centro".

CASE

MOTORI

LAVORO



Appartamenti

San Paolino Via Messina (ME) 110 mq Buono n. bagni 1 1 piano cucina: Abitabile Centrale via S. Paolino (vicino Piazza del Popolo) vendesi appartamento....

CERCA UNA CASA

Vendita Affitto Asta Giudiziarla

Provincia

Palermo

Cerca

[Pubblica il tuo annuncio](#)

Lancia il suo affondo anche il presidente di Confindustria Palermo Alessandro Albanese: "La Ztl sta colpendo tutta la città perché è mancata un'opera capillare di informazione e pubblicità sulla zona a traffico limitato. Quest'amministrazione è irragionevole e non vuole ragionare. Viviamo in una città sovietica dove manca il dialogo". Per Mario Attinasi, presidente di Confesercenti Palermo "non si doveva partire in contemporanea con i cantieri dell'anello ferroviario che già penalizzano il centro. Mancano i parcheggi e i mezzi di trasporto". Salvo Bivona, presidente della Cidec Palermo e Sicilia, ricorda "che sono state fatte alcune controproposte minime come il via libera per tutto il sabato mattina e un ticket giornaliero meno costoso di 2 euro, magari in alcune fasce orarie come dalle 16 alle 18 per incoraggiare lo shopping ma il Comune non ci ha voluto rispondere". Per Luigi Ciotta presidente di Adoc Palermo e Sicilia e Lillo Vizzini di Federconsumatori Palermo "l'amministrazione ha smarrito il contatto con i cittadini: ci vuole un piano parcheggi adeguato aprendo ad esempio gli spazi di piazza Magione e piazza Marina".

Non aderisce al cartello Confcommercio Palermo. La sua presidente Patrizia Di Dio spiega: "Non vogliamo delegare ad altre associazioni quello che già stiamo facendo: abbiamo già dato mandato al nostro legale Alessandro Dagnino di valutare i presupposti di un ricorso contro il provvedimento Ztl". Gli avvocati Dagnino e Giovanni Scimone hanno ricevuto i mandati dalle associazioni di categoria e dai cittadini: "Stiamo valutando le differenti posizioni dei ricorrenti - spiegano i legali - Ad esempio i singoli commercianti potrebbero avere anche diritto a un risarcimento del danno, quindi potrebbero essere proposti plurimi ricorsi contestualmente. Abbiamo deciso di presentarli entro la fine della prossima settimana".

Intanto, un gruppo di esercenti del centro storico promuove un corteo di protesta per il prossimo martedì con concentramento alle 8,30 in piazza Croci. "Non siamo disposti a vedere morire le nostre aziende - dice Santo Sirchia, titolare di una catena di abbigliamento in centro - ieri con la Ztl ho incassato solo 35 euro".

[Provincia Palermo](#) [commercio](#) [artigianato](#) [Ztl](#) [Traffico](#) [comune](#)

© Riproduzione riservata

20 ottobre 2016

ASTE GIUDIZIARIE



Sciacca **TORRE MACAUDA** Sciacca (Ag) - 9619000

[Vendite giudiziarie in Sicilia](#)

[Visita gli immobili della Sicilia](#)

TrovaRistorante a Palermo

Scegli una città

Palermo

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

Cerca

NECROLOGIE

Per pubblicare un necrologio chiama il numero verde

Numero Verde
800 700800

ATTIVO DAL LUNEDÌ
 A DOMENICA DALLE
 ORE 10 ALLE ORE 21

[Ricerca necrologi pubblicati »](#)

ILMIOLIBRO

POETI ITALIANI

**Amore, incanto, evasione:
emozioni in 30 poesie**

Istologia ed Embriologia

Tiziano Baroni
NARRATIVA

Cronaca / Tribunali-Castellammare / Via Maqueda

Ztl, guerra tra commercianti e Comune: "Class action contro le multe, pronti a fare ricorso"

Le associazioni chiedono il potenziamento del trasporto pubblico e l'apertura di parcheggi. Attaccano Orlando per non aver ben informato i cittadini sul provvedimento. Partita una raccolta firme per riportare la discussione in Consiglio



Maria Carola Catalano

20 OTTOBRE 2016 13:55

Commercianti alla riscossa: il summit di oggi alla Camera di Commercio

Una class action contro le multe, una raccolta firma per riportare la discussione in Consiglio comunale e un ricorso collettivo. Sono queste le armi con cui le associazioni di categoria dei commercianti hanno deciso di dichiarare guerra al Comune contro la Zona a traffico limitato. Dopo aver tentato la via del dialogo, che ancora non ha portato a nessuna pratica conseguenza, **Confartigianato, Confindustria, Fittel, Adoc, Federconsumatori, Casartigiani, Cna, Confimprese, Cidec, Cisa Terziario, Asia, Federpesca, Legacoop e la consulta degli ordini professionali**, non possono più aspettare: hanno deciso di agire per correre ai ripari ed evitare che le attività commerciali del centro storico, e non solo, siano costrette a chiudere i battenti. Dopo 10 giorni dal via al provvedimento - dicono - c'è già stato un calo degli introiti del 60%. "Una mannaia", commenta il **presidente Confesercenti Mario Attinasi**.

"Il Comune non ha accolto nessuna delle nostre richieste, nemmeno l'apertura della Ztl il sabato mattina. Questa amministrazione non vuole ragionare con noi - dichiara il **presidente di Confindustria Alessandro Albanesi** -. La crisi sta colpendo tutta la città, non solo il centro: da Termini Imerese a Carini la gente non si sposta più. Vogliamo provare a dialogare con i consiglieri per provare a dare ai cittadini e alle imprese la possibilità di percorrere i luoghi che hanno percorso sinora".

Secondo le associazioni di categoria, **nel 2013, quando è stato approvato il Piano generale del traffico urbano**, con validità due anni che non è stato

I più letti di oggi

1

Folle notte in Vucciria: i picchiati per uno sguardo troppo

APPROFONDIMENTI

Ztl, Orlando striglia l'Amat: "Informare meglio i palermitani"

18 ottobre 2016

Ztl, c'è chi dice sì: "Negozi del centro in crisi? Colpa dei centri commerciali"

18 ottobre 2016

Ztl, Confesercenti: "Calo degli affari del 60%"

16 ottobre 2016

Ztl, Confartigianato lancia l'allarme: "Imprese ko dopo la prima settimana"

15 ottobre 2016

Ztl, Orlando striglia l'Amat: "Informare meglio i palermitani"

18 ottobre 2016

Ztl, c'è chi dice sì: "Negozi del centro in crisi? Colpa dei centri commerciali"

18 ottobre 2016

Ztl, Confesercenti: "Calo degli affari del 60%"

16 ottobre 2016

Ztl, Confartigianato lancia l'allarme: "Imprese ko dopo la prima settimana"

15 ottobre 2016

rinnovato, le condizioni di viabilità erano diverse (non c'erano i lavori in corso per l'anello ferroviario, la via Maqueda non era pedonale e non c'era il tram). "Inoltre - aggiunge Attinasi -, gli interventi infrastrutturali minimali previsti dal piano sono stati in larga parte disattesi". Da qui la raccolta firme, già partita, per riportare la discussione in Consiglio comunale. Confesercenti e tutte le altre associazioni di categoria intervenute oggi, nel corso di un incontro alla Camera di Commercio, chiedono **il potenziamento del trasporto pubblico e l'apertura di parcheggi nelle aree limitrofe**.

"Noi siamo per la Ztl, ma non se fatta così - dichiara **il presidente Confartigianato e coordinatore delle associazioni di categoria Nunzio Reina** -. Si sta solo facendo **terrorismo psicologico** sui palermitani per fare cassa, stratosferici gli incassi fatti in una sola settimana con le multe". Le associazioni di categoria **attaccano il Comune per non aver fatto un'opportuna campagna di comunicazione sul provvedimento** mandando così nel caos i cittadini male informati e **annunciano una class action per far annullare le multe fatte ad oggi nell'area a traffico limitato**.

"Se fosse fatto bene il provvedimento sarebbe un'opportunità: potrebbe riportare i cittadini ad abitare il centro, più vivibile e meno inquinato, ma senza i servizi necessari le cose non stanno così", sottolinea Attinasi. Presenti all'incontro anche le associazioni dei consumatori, Federconsumatori e Adoc che, oltre a **criticare la scelta dal Comune di fare le multe dal primo giorno** dell'entrata in vigore del provvedimento, attaccano anche la tempistica: "La città è un cantiere. La Ztl doveva slittare", dice Lillo Vizzini, presidente di Federconsumatori. Per Luigi Ciotta, presidente Adoc, "l'amministrazione ha smarrito la capacità di dialogare con i cittadini. In campagna elettorale, Orlando si era impegnato a creare una **consulta dei consumatori** che non è ancora nata".

Ma a non piacere è soprattutto **l'assenza di comunicazione sui dati ambientali**. "L'inquinamento è diminuito? La Ztl è un provvedimento ambientale quindi in assenza di risultati è immotivato?", conclude Ciotta. I dati delle centraline dell'Arpa sono richiesti a gran voce anche dagli altri presidenti delle associazioni che proseguiranno la battaglia a oltranza se nemmeno la class action, la raccolta firme e l'adesione al [ricorso promosso dal vicepresidente vicario del consiglio comunale Nadia Spallitta](#) dovessero bastare per "costringere" il Comune a riprendere il dialogo e andare incontro alle esigenze dei commercianti.

Intanto, martedì i manifesteranno commercianti in piazza Croci. Le associazioni di categoria non ci saranno, ma in futuro le cose potrebbero cambiare. "Non siamo quelli che scendono in piazza, ma se sarà necessario faremo anche quello - aggiunge Alessandro Albanesi -, comprenderemo anche le tende canadesi e ci accamperemo in piazza Pretoria". Piero sostegno alla protesta dei commercianti arriva dalla **consigliera comunale del Pd Luisa La Colla**. "L'assessora Marano - continua l'inquilina di Palazzo delle Aquile - non si trincererà dietro alla crisi, perché quest'ultima è ovunque ma in nessuna altra città è così mal gestita. Vada piuttosto a farsi una passeggiata a Bari o nella

non lontana Catania, per vedere che non è la depressione economica a trasformare il centro storico in un deserto, ma l'incompetenza, l'arroganza e la supponenza di molti componenti di questa amministrazione".

Parole aspre anche nei confronti dei danni che la zona a traffico limitato rischia di apportare nei **mercati storici**. "La Ztl, come stiamo vedendo in questi giorni, porta più danni che benefici. Uno tra tutti il fatto che nessuno andrà più al Capo che se si continua così - conclude - farà ben presto la stessa fine della Vucciria". Pericolo confermato anche da **Federpesca**: "Il Capo e Ballarò sono in difficoltà, nessuno viene più qui a fare la spesa. E come potrebbe? Riempie due buste e poi torna a casa a piedi? Oppure prende l'autobus? Io ho aspettato 20 minuti il 120 e quando è arrivato era stracolmo".

Persone: [Nunzio Reina](#) **Argomenti:** [commercianti](#) [ztl](#)

Tweet

Potrebbe interessarti

Attendere un istante: stiamo caricando i commenti degli utenti...

Questa funzionalità richiede un browser con la tecnologia **JavaScript** attivata.

Commenti

Notizie di oggi

I più letti della settimana

Tragedia in via San Filippo, giù dal quarto piano: morta una donna

Da Brancaccio e Ballarò a Trapani per svaligiare banche e gioiellerie: 6 arresti

Folle notte in Vucciria: inseguiti e picchiati per uno sguardo di troppo

Corrompevano poliziotto per compiere rapine al Nord, arrestati 6 palermitani

"Sono stata stuprata alla stazione", arrestato tunisino

Sesso alla Stazione, il tunisino accusato: "Macché stupro, ragazza consenziente"

PALERMOTODAY

Presentazione

Registrati

Privacy

Invia Contenuti

Help

Condizioni Generali

La tua pubblicità su PalermoToday

CANALI

Cronaca

Sport

Politica

Economia e Lavoro

Smart City

Cosa fare in città

Zone

Segnalazioni

ALTRI SITI



CataniaToday

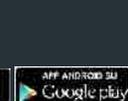
AgrigentoNotizie

SalernoToday

NapoliToday

LeccePrima

APPS & SOCIAL



Questo sito utilizza cookie anche di terzi per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, leggi qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque elemento accetti l'uso dei cookie. [OK](#)



Cerca in QuiFinanza

CERCA

22 mila

Mi piace

FINANZA LAVORO TASSE SOLDI VIDEO ASSICURAZIONI PRESTITI MUTUI LUCE E GAS STRUMENTI SPACE ECONOMY

STRUMENTI: CAMBIA VALUTE CALCOLA IBAN CALCOLA CODICE FISCALE SCADENZE FISCALI ETÀ PENSIONABILE CALCOLA PENSIONE CONTATTI

Finanza

Alternanza scuola-lavoro, affidata a docenti per insegnare ciò che gli studenti già fanno

Condividi su Facebook

20 Ottobre 2016 - (Teleborsa) - L'alternanza scuola-lavoro, uno dei punti salienti della riforma della Buona Scuola e rilanciata in questi giorni dal Miur, deve comprendere insegnamenti e attività ulteriori all'attività didattica. L'amministrazione non trova, invece, niente di meglio che stipulare accordi con soggetti privati ai fini di impartire, a studenti dell'ultimo triennio delle superiori, delle conoscenze e competenze analoghe a quelle già studiate sui banchi di scuola.

E' quanto afferma il sindacato della scuola, Anief, che ha raccolto la denuncia dell'Apidge, Associazione Professionale Insegnanti Scienze Giuridiche ed Economiche: "il 3 ottobre scorso, è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa con il Consiglio Nazionale Forense che prevede lo svolgimento di sei moduli didattici, per un monte di 100 ore, attraverso l'Università di Parma. Peccato, però, che quei moduli didattici del progetto di approfondimento, anche pratici, siano già ampiamente trattati a scuola nelle ore di lezione curricolare: sono proprio gli stessi docenti di diritto della scuola pubblica, abilitati e adeguatamente formati dalle stesse università, a insegnarli agli studenti delle superiori. Ne consegue, pertanto, una sovrapposizione di ruoli e una confusione nella didattica".



"E' assurdo che i docenti di Diritto ed Economia perdono il posto negli istituti superiori pubblici (con i colleghi delle classi di concorso

Titoli Italia →

A B C D E F G H I J K L M
N O P Q R S T U V W X Y Z

Non solo Finanza: i temi caldi



Le donne devono dormire di più perché usano più il cervello



Avvelenamento da cibo: 5 alimenti insospettabili



La Lega Nord vende radio Padania a imprenditore calabrese



Biaggi-Lorenzo, sancita l'alleanza anti Rossi



Le persone intelligenti sono disordinate, imprecano e non dormono mai

Articoli recenti

Alternanza scuola-lavoro, affidata a docenti per insegnare ciò che gli studenti già fanno

Europa positiva dopo le assicurazioni di Draghi

eBay crolla a Wall Street, pesa la trimestrale

American Express festeggia il trimestre e l'outlook

Flop del Quantitative easing, -26 miliardi di prestiti alle imprese nell'ultimo anno



A017 e A019 spesso in soprannumero e scivolati negli ambiti territoriali) per gli effetti nefasti delle riforme taglia-ore d'insegnamento e, nel frattempo,

l'amministrazione non trovi niente di meglio che affidare i loro stessi insegnamenti a soggetti esterni alla scuola", dichiara Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale **Cisal**. "Prima di stipulare accordi, occorre sempre verificare se vi siano docenti a disposizione o nel potenziamento scolastico: a quanto ci risulta, ve ne se sarebbero molti", conclude il sindacalista.

Condividi su Facebook

Vi Raccomandiamo



Come localizzare gratis la tua auto tramite cellulare?
[Ora disponibile in Italia](#)



Esotica e misteriosa: Asia da 459€ Con le offerte speciali Lufthansa.
[Lufthansa: Asia da 459€](#)



Vendi la tua auto subito e senza scocciature. Valutazione e vendita in 24 ore!
[Vendi la tua auto ora!](#)

Sponsorizzato da

0 commenti

Ordina per **Meno recenti**

Facebook Comments Plugin

In Evidenza

- BORSA ITALIANA
- BORSE ESTERE
- EURIBOR
- TITOLI DI STATO
- VALUTE
- ESPERTI

I Video più visti



Chi svolge queste professioni è più portato al tradimento



Riscaldamento, 100 giorni per mettersi in regola. Ecco come



Truffa del bancomat: ecco come vengono rubati pin e carta



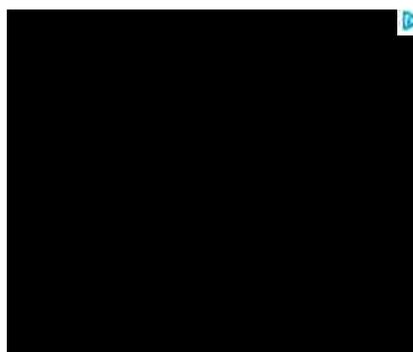
Bail in e prelievo forzoso, la lista delle banche più a rischio. Come difendersi



Enel, arriva il contatore intelligente: cosa cambia sui consumi

segugio.it
IL MIGLIOR AMICO DEL RISPARMIO
CONFRONTA I MIGLIORI PREVENTIVI PER LA TUA RC AUTO E MOTO

immobiliare.it
Cerca tra migliaia di immobili
Comune: Tipo immobile: **CERCA**



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

la Repubblica | Mobile | Facebook

REPERTE | L'Espresso | Network

R.it **ECONOMIA & Finanza** con Bloomberg®

RICERCA TITOLO

- Home
 - Finanza con Bloomberg
 - Lavoro
 - Calcolatori
 - Finanza Personale
 - Listino
 - Portafoglio
- Overview | Borse | Borsa Italia A-Z | Valute | Obbligazioni: Italia - Europa | Fondi | ETF | Sedex | Warrant | Futures | Materie prime | News | Calendario | After hours

NOTIZIE

Tutte | Repubblica.it | Agi | Teleborsa | Bloomberg

Alternanza scuola-lavoro, affidata a docenti per insegnare ciò che gli studenti già fanno

20/10/2016 18.09.06

(Teleborsa) - L'**alternanza scuola-lavoro**, uno dei punti salienti della riforma della Buona Scuola e **rilanciata in questi giorni dal Miur**, deve comprendere insegnamenti e attività ulteriori all'attività didattica. L'amministrazione non trova, invece, niente di meglio che stipulare accordi con soggetti privati ai fini di impartire, a studenti dell'ultimo triennio delle superiori, delle **conoscenze e competenze analoghe a quelle già studiate sui banchi di scuola**.

E' quanto afferma il **sindacato della scuola, Anief**, che ha raccolto la **denuncia dell'Apidge**, Associazione Professionale Insegnanti Scienze Giuridiche ed Economiche: "il 3 ottobre scorso, è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa con il Consiglio Nazionale Forense che prevede lo svolgimento di sei moduli didattici, per un monte di 100 ore, attraverso l'Università di Parma. Peccato, però, che quei **moduli didattici del progetto di approfondimento, anche pratici, siano già ampiamente trattati a scuola** nelle ore di lezione curricolare: sono proprio gli stessi docenti di diritto della scuola pubblica, abilitati e adeguatamente formati dalle stesse università, a insegnarli agli studenti delle superiori. Ne consegue, pertanto, una sovrapposizione di ruoli e una confusione nella didattica".

"E' assurdo che i docenti di Diritto ed Economia perdono il posto negli istituti superiori pubblici (con i colleghi delle classi di concorso A017 e A019 spesso in soprannumero e scivolati negli ambiti territoriali) per gli effetti nefasti delle riforme taglia-ore d'insegnamento e, nel frattempo, l'amministrazione non trovi niente di meglio che affidare i loro stessi insegnamenti a soggetti esterni alla scuola", dichiara **Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief** e segretario confederale **Cisal**. "Prima di stipulare accordi, occorre sempre verificare se vi siano docenti a disposizione o nel potenziamento scolastico: a quanto ci risulta, ve ne se sarebbero molti", conclude il sindacalista.

[Le altre notizie](#)

powered by **teleborsa**

MARKET OVERVIEW

[Lista completa >](#)

Mercati	Materie prime	Titoli di stato
FTSE MIB	17.141,38	+0,57%
FTSE 100	7.026,90	+0,07%
DAX 30	10.701,39	+0,52%
CAC 40	4.540,12	+0,44%
SWISS MARKET	8.069,27	-0,30%
DOW JONES	18.214,74	+0,07%
NASDAQ	5.239,33	-0,14%
HANG SENG	23.374,40	+0,30%

CALCOLATORE VALUTE

Euro

Dollaro USA

1 EUR = 1,09 USD

Fai di Repubblica la tua homepage | Mappa del sito | Redazione | Scriveteci | Per inviare foto e video | Servizio Clienti | Aiuto | Pubblicità | Parole più cercate

Divisione Stampa Nazionale — Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA

**CONGRATULAZIONI**

Sei il visitatore numero 1.000.000! Non è uno scherzo! **SEI STATO SELEZIONATO ADESSO!**
 Il nostro sistema random ti ha scelto come possibile **VINCITORE ESCLUSIVO** di una 500!

ONLINE: 20/10/2016 19:12:29

CLICCA QUI

©Adsalsa

Ztl, associazioni dei commercianti in rivolta Lettera al Consiglio, class action e sciopero

GASPARE INGARGIOLA 20 OTTOBRE 2016

CRONACA – Il tavolo dei commercianti ha organizzato una petizione per indurre Sala delle Lapidi a modificare il provvedimento. Nel frattempo sosterranno il ricorso al Tar e studieranno un'azione legale contro le multe.


 Condividi su Facebook


 Condividi su Twitter

Le associazioni dei commercianti di Palermo scendono in campo contro la Ztl.

Lo annunciano durante una conferenza stampa - grande assente è la **Confcommercio** - convocata alla **Camera di Commercio**, luogo fisico e metaforico al centro delle grandi questioni della viabilità di questi mesi: il cantiere dell'anello ferroviario, i lavori fognari alla Cala, le code per gli imbarchi al porto e soprattutto via Roma, la strada commerciale che più di tutte,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

secondo le testimonianze dei negozianti, ha risentito dell'avvio della Ztl.

Al tavolo di coordinamento ci sono Confartigianato, Confesercenti, Confindustria, Fittel, Adoc, Federconsumatori, Casartigiani, Cna, Confimprese, Cidec, **Cisal** Terziario, Asia, Federpesca, Legacoop e la consulta degli ordini professionali. La richiesta rivolta all'amministrazione Orlando è una e una sola, anche se è difficile immaginarne l'attuazione: **sospendere subito la Ztl e le relative multe e rilanciare l'asse Stazione-Politeama**. I presidenti delle associazioni hanno preso carta e penna e scritto al Segretario generale di Palazzo delle Aquile e al Consiglio comunale per chiedere **una modifica della delibera e l'aggiornamento del piano del traffico**. Per indurre gli inquilini di Sala delle Lapidi a pronunciarsi nuovamente hanno anche avviato **una petizione di duemila firme** facendo leva su un articolo del regolamento comunale. Inoltre hanno annunciato di **aggregarsi al ricorso al Tar** promosso da cittadini e residenti con il sostegno di *Bispensiero, Vivo Civile e Siciliani Liberi*. E pure **una class action contro le multe**, i cui contorni legali però sono ancora da definire. Fra le proposte in campo un pass da due euro per lo shopping.

«Senza i servizi, a partire dai parcheggi - dice **Mario Attinasi** di Confesercenti -, questa Ztl non è regolare e intendiamo far annullare le multe. Abbiamo aperto un tavolo con l'amministrazione ma non possiamo più aspettare: il centro storico di Palermo è tra i più grandi d'Europa e deve essere ben servito. Invece, nonostante i cantieri, l'amministrazione è andata avanti lo stesso. **Questo provvedimento va sospeso**».

«La class action è da definire - ammette **Lillo Vizzini** di Federconsumatori - ma multare le auto in sosta fin dal primo giorno è stato un eccesso di zelo, è mancata l'informazione. **Non si può far partire la Ztl in un periodo in cui la città è così piena di cantieri**. Prima di chiudere un pezzo di città bisogna creare le infrastrutture di supporto. **Non c'è un piano parcheggi dedicato**, molti parcheggi sono interni alla Ztl e sono di fatto irraggiungibili».

«La petizione finirà in Consiglio - precisa **Alessandro Albanese** di Confindustria - perchè sono mutate le condizioni del voto e **la Ztl deve tornare in aula**. Appoggeremo il ricorso perchè siamo con l'acqua alla gola. In un secondo momento faremo anche la petizione sulle multe. Se gli atti sono nulli si annullano anche le multe. **Se saremo costretti scenderemo in piazza o planteremo le tende** davanti Palazzo delle Aquile. E poi, se la Ztl è stata fatta per tutelare l'ambiente, **vorremmo capire dove sono le centraline, quali sono i dati di riferimento** e se sta funzionando davvero. Se gli effetti sull'ambiente non ci sono a che serve?».

«L'esecutivo cittadino ha smarrito il dialogo con la città - afferma **Luigi Ciotta** di Adoc - e dunque ben venga l'alleanza tra industriali, consumatori, imprese e negozianti. Il dialogo si era interrotto quando Orlando si è insediato perchè le promesse elettorali erano altre. Si era impegnato ad aprire la consulta dei consumatori».

«Anche i mercati storici come Ballarò o la Vucciria sono in crisi - rilancia **Filippo Sarcì** di Federpesca - perchè nessuno li può più raggiungere con l'auto». Va detto che, per quanto riguarda Ballarò, *raggiungere il mercato con l'auto* troppo spesso si è tradotto nel **parcheggio selvaggio in divieto di sosta o in doppia fila** in corso Tukory o **pagando i posteggiatori abusivi** della zona di Porta Sant'Agata. «Se la Ztl ha svuotato via Roma dalle auto - insiste Sarcì -, quanto meno la vorrei vedere piena di autobus. Invece mi è capitato di aspettare anche venti minuti alla fermata».

Per Domenico Simonetti, titolare di una farmacia in via Roma, «così com'è congegnato il provvedimento, le aziende che si sono ritrovate confinate all'interno della cittadella proibita non sono più uguali a quelle al di fuori. La zona è diventata un deserto. Siamo stati mortificati». All'incontro era presente anche uno dei fratelli Sirchia, proprietari di una catena di negozi di abbigliamento. «Le nostre attività hanno 65 anni - ha detto - abbiamo 20 dipendenti e sei punti vendita. Siamo disponibili a pubblicare sui giornali gli incassi di giornata dei negozi: ieri sera un negozio di via Roma ha chiuso con 35 euro. La gente non vuole più venire perchè non sa dove lasciare l'auto». Proprio i negozianti e i residenti hanno organizzato per **martedì 25 ottobre uno sciopero contro la Ztl, con appuntamento a piazza Croci alle 8.30.**

■ LEGGILO DOPO

🖨 STAMPA

f FACEBOOK

🐦 TWITTER

G+ GOOGLE+

✉ E-MAIL

Mostra Commenti



[Contatti](#) | [Pubblicità](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Ha iniziato a parlare una lingua straniera dopo 1 ora dell'uso

Una 32enne da Pescara non riusciva a imparare nessuna lingua per 8 anni, fino a quando ha trovato questo metodo. Oggi rivela il nuovo metodo per imparare qualsiasi lingua straniera >>



Giovedì 20 Ottobre 2016, ore 18.37

accedi ▶ registrati ▶ seguisci su feed rss



Roma ▼ 18° pioggia

Cerca notizie, titoli o ISIN

Azioni Milano A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z

- NOTIZIE
- QUOTAZIONI
- RUBRICHE
- AGENDA
- VIDEO
- ANALISI TECNICA
- STRUMENTI
- GUIDE
- PRODOTTI
- L'AZIENDA

Home Page / Notizie / Alternanza scuola-lavoro, affidata a docenti per insegnare ciò che gli studenti già fanno

Alternanza scuola-lavoro, affidata a docenti per insegnare ciò che gli studenti già fanno

commenta ▶ altre news ▶

Economia - 20 ottobre 2016 - 18.09



(Teleborsa) - L'**alternanza scuola-lavoro**, uno dei punti salienti della riforma della Buona Scuola e **rilanciata in questi giorni dal Miur**, deve comprendere insegnamenti e attività ulteriori all'attività didattica. L'amministrazione non trova, invece, niente di meglio che stipulare accordi con soggetti privati ai fini di impartire, a studenti dell'ultimo triennio delle superiori, delle **conoscenze e competenze analoghe a quelle già studiate sui banchi di scuola**.

E' quanto afferma il **sindacato della scuola, Anief**, che ha raccolto la **denuncia dell'Apidge**, Associazione

Professionale Insegnanti Scienze Giuridiche ed Economiche: "il 3 ottobre scorso, è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa con il Consiglio Nazionale Forense che prevede lo svolgimento di sei moduli didattici, per un monte di 100 ore, attraverso l'Università di Parma. Peccato, però, che quei **moduli didattici del progetto di approfondimento, anche pratici, siano già ampiamente trattati a scuola** nelle ore di lezione curricolare: sono proprio gli stessi docenti di diritto della scuola pubblica, abilitati e adeguatamente formati dalle stesse università, a insegnarli agli studenti delle superiori. Ne consegue, pertanto, una sovrapposizione di ruoli e una confusione nella didattica".

"E' assurdo che i docenti di Diritto ed Economia perdono il posto negli istituti superiori pubblici (con i colleghi delle classi di concorso A017 e A019 spesso in soprannumero e scivolati negli ambiti territoriali) per gli effetti nefasti delle riforme taglia-ore d'insegnamento e, nel frattempo, l'amministrazione non trovi niente di meglio che affidare i loro stessi insegnamenti a soggetti esterni alla scuola", dichiara **Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief** e segretario confederale **Cisal**: "Prima di stipulare accordi, occorre sempre verificare se vi siano docenti a disposizione o nel potenziamento scolastico: a quanto ci risulta, ve ne sarebbero molti", conclude il sindacalista.

Scegli Tu! In scuola Ripetizioni Docenti Studenti

Argomenti trattati

Scuola (11)

Altre notizie

- ▶ Scuola, cresce il numero dei disabili senza l'adeguato sostegno
- ▶ Scuola, Docenti: arriva la formazione annuale obbligatoria
- ▶ Scuola, 1 insegnante su 2 si ritiene